



**LICEO GINNASIO STATALE
"A. MANZONI"**

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO
tel. 02/876589-02/86451708 - fax 02/72003013

DOCUMENTO DELLA CLASSE V sezione G

a. s. 2019/2020



Composizione del Consiglio di classe

Discipline	anno scolastico 2017-18	anno scolastico 2018-19	anno scolastico 2019/2020
Lingua e letteratura italiana	Prof.Mero	Prof.Mero	Prof.Mero
Lingua e letteratura latina	Prof.ssa Zufferli	Prof.ssa Zufferli	Prof.ssa Zufferli
Lingua e lettere greche	Prof.ssa Pirondi	Prof.ssa Pirondi	Prof.ssa Pirondi
Storia e Filosofia	Prof.ssa Figini	Prof.ssa Figini	Prof.ssa Figini
Matematica e Fisica	Prof.ssa Lanzetti	Prof.ssa Lanzetti	Prof.ssa Lanzetti
Scienze naturali	Prof.ssa Brandolini	Prof.ssa Brandolini	Prof.ssa Brandolini
Lingua straniera: Inglese	Prof.ssa Macrì	Prof.ssa Macrì	Prof.ssa Macrì
Storia dell'arte	Prof.ssa Grassi	Prof.ssa Grassi	Prof.ssa Grassi
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Gatti	Prof.ssa Bonelli	Prof.ssa Bonelli
Religione	Prof.ssa DiNiccolò	Prof.ssa DiNiccolò	Prof.ssa DiNiccolò

Presentazione della classe e suo percorso storico

Situazione didattico-disciplinare della classe al termine del corso di studi

Nel tempo sono emersi nella maggioranza degli alunni vari interessi personali e sono maturate competenze significative in tutto l'arco disciplinare, che hanno reso gli studenti in grado di operare scelte universitarie consone alle proprie attitudini. In questo senso il gruppo classe termina il percorso liceale dimostrando di aver maturato una significativa capacità argomentativa e riflessiva, mettendo in evidenza interessi specifici, opportunamente approfonditi in riferimento all'attività di studio, costante e continua. Si può dunque affermare che il gruppo classe sia riuscito a dare un'impronta personale al percorso scolastico dimostrando, in generale, autonomia di pensiero e capacità di riflessione. Di conseguenza il rendimento può essere definito mediamente più che buono, con elementi di eccellenza. Inoltre si evidenzia in molti studenti della classe una grande disponibilità umana nei confronti dei compagni ed un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti.

Osservazioni sulla composizione e sulla storia della classe

La classe, che all'inizio del primo anno si presentava composta da 26 alunni, si è ridotta durante il biennio, per cui all'inizio del triennio risultava costituita da 24 alunni, poi ulteriormente ridotti a 22 nel passaggio dalla terza alla quarta classe. Nell'ultimo anno il numero si è ulteriormente ridotto, sempre a causa di trasferimenti in altri istituti, per cui la classe in quest'anno scolastico risulta essere composta da 20 studenti, di cui 17 studentesse e 3 studenti.

Continuità didattica

Nel corso del triennio la classe ha goduto di continuità didattica in tutte le discipline, con le eccezioni del docente di Scienze Motorie e Sportive che cambia al termine della classe terza, a causa di pensionamento. Sulla classe operano in continuità nel triennio, oltre i docenti che compongono il Consiglio di Classe, le docenti di diritto, appartenenti all'organico dell'autonomia del Liceo Classico Manzoni: professoressa Ivana Musio e Tiziana Poltronieri.

Casi DSA o BES

Nonostante alcune difficoltà dovute a gravi problemi di salute e lutti, che hanno riguardato alcuni studenti, non ci sono nella classe casi di DSA o BES.

N. B. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livello B2 del quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Sono stati raggiunti dalla classe i seguenti obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di classe:

- ✓ rafforzare le condizioni per una partecipazione costruttiva degli allievi alla vita scolastica;
- ✓ stimolare il confronto tra compagni e insegnanti nel rispetto dei diversi punti di vista;
- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;
- ✓ acquisire autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.

Attività curriculari ed extracurriculari dell'ultimo anno

Attività di Cittadinanza e Costituzione

I percorsi e i progetti svolti nell'ambito delle attività di «Cittadinanza e Costituzione», sono stati inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D.L. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla L. n.169 del 2008.

Competenze:

- **civiche**, area della costruzione del sé e dell'identità personale (es: partecipazione alla vita sociale tramite azioni quali il volontariato, partecipazione alla *governance* della scuola);
- **sociali**, vivere e lavorare insieme agli altri, essere in grado di risolvere i conflitti;
- **interculturali**, valorizzare le diversità e promuovere integrazione;
- **comunicazione**, ascolto, comprensione e discussione

Nuclei tematici: Cittadinanza, Costituzione, Legalità, Diritti, Principio di Responsabilità, Lavoro, Solidarietà

Argomenti trattati:

-“La Costituzione Italiana: excursus storico-politico, come nasce, caratteri principali”

Con la DAD sono stati trattati dalla docente di diritto i seguenti argomenti:

- Norma giuridica;
- common law e civil law;
- differenze tra diritto civile e penale;
- la funzione della pena;
- la prescrizione;
- la Costituzione e le sue caratteristiche;
- la funzione del Parlamento e i rami dello stesso;
- l'iter legislativo (legge Cirinnà: tipologie di matrimonio e unioni civili);
- il Governo;
- artt. 138 e 139 della Costituzione.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel "**Progetto Manzoni**". La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa. In particolare, il Progetto PCTO del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe 5 sez.G hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITÀ SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2017/2018	project work	-Redazione di un progetto di sintesi dalla Business Idea al Business Plan	-acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare le possibili soluzioni -acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali	78
2018/2019	project work	-Identificazione, classificazione e ricollocazione degli strumenti di fisica del Liceo Manzoni -pulizia e primi interventi di restauro	-possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiare procedure e metodi di indagine propria -saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio	68
2018/2019	tirocinio	-assistenza allievi al corso di propedeutica alla Danza	-rispetto degli orari e dei compiti assegnati -saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espositivi	Attività svolta da alcune studentesse della classe

Descrizione delle attività di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro).

Nel corso del terzo anno la classe svolge una significativa esperienza relativa alla conoscenza di start up innovative presso Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli. L'attività consiste nella conoscenza di start up innovative e redazione di un progetto di sintesi dalla Business Idea al Business Plan; studio della struttura del management di società di persone e società di capitali, con conoscenza di basi di gestione operativa delle operazioni e transizioni commerciali.

In quarta la classe, in collaborazione con i volontari ARASS Brera Associazione per il restauro degli strumenti scientifici ONLUS, procede all'identificazione degli strumenti di fisica attraverso l'inventario della scuola, vecchi cataloghi e ricerche in internet; alla classificazione in funzione della tipologia di strumento ed alla possibilità di restauro; catalogazione e foto in formato cartaceo ed elettronico ed infine ricollocazione degli strumenti nei locali del gabinetto di fisica del Liceo Manzoni.

Alcune studentesse della classe, in quarta, hanno svolto in aggiunta l'attività di assistenza allievi al corso di propedeutica alla Danza, presso l'Accademia Teatro alla Scala di Milano.

Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati (articolo 9 comma 1 O. M. n.10 del 16/05/2020)

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO

• UGO FOSCOLO

T1 - La patria e l'esilio

Nè più mai toccherò le sacre sponde
Ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
4Del greco mar, da cui vergine nacque

Venere, e fea quelle isole feconde
Col suo primo sorriso, onde non tacque
Le tue limpide nubi e le tue fronde
8L'inclito verso di colui che l'acque

Cantò fatali, ed il diverso esiglio
Per cui bello di fama e di sventura
11Baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
O materna mia terra; a noi prescrisse
Il fato illacrimata sepoltura.

• MANZONI

T 2 - La lirica storica e patriottica: *Il 5 Maggio*. (1-25; 85-108)

Ei fu. Siccome immobile,
dato il mortal sospiro,
stette la spoglia immemore
orba di tanto spiro,

5 così percossa, attonita
la terra al nunzio sta,
muta pensando all'ultima
ora dell'uom fatale;
né sa quando una simile
10 orma di piè mortale
la sua cruenta polvere
a calpestar verrà.

Lui folgorante in solio
vide il mio genio e tacque;
15 quando, con vece assidua,
cadde, risorse e giacque,
di mille voci al sonito
mista la sua non ha:

vergin di servo encomio
20 e di codardo oltraggio,
sorge or commosso al subito
sparir di tanto raggio;
e scioglie all'urna un cantico

che forse non morrà.

25 (...)

85 Ahi! Forse a tanto strazio
cadde lo spirito anelo,
e disperò; ma valida
venne una man dal cielo
e in più spirabil aere
90 pietosa il trasportò;
e l'avviò, pei floridi
sentier della speranza,
ai campi eterni, al premio
che i desideri avanza,
95 dov'è silenzio e tenebre
la gloria che passò.
Bella Immortal! benefica
Fede ai trionfi avvezza!
scrivi ancor questo, allegrati;
100 ché più superba altezza
al disonor del Gogota
giammai non si chinò.
Tu dalle stanche ceneri
sperdi ogni ria parola:
105 il Dio che atterra e suscita,
che affanna e che consola,
sulla deserta coltrice
accanto a lui posò.

- LEOPARDI

T3 – Il mondo “sanza gente” – Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Folletto. Oh sei tu qua, figliuolo di Sabazio? Dove si va?

Gnomo. Mio padre m'ha spedito a raccapazzare che diamine si vadano macchinando questi furfanti degli uomini; perché ne sta con gran sospetto, a causa che da un pezzo in qua non ci danno briga, e in tutto il suo regno non se ne vede uno. Dubita che non gli apparecchino qualche gran cosa contro, se però non fosse tornato in uso il vendere e comperare a pecore, non a oro e argento; o se i popoli civili non si contentassero di polizzine per moneta, come hanno fatto più volte, o di paternostri di vetro, come fanno i barbari; o se pure non fossero state ravvalorate le leggi di Licurgo, che gli pare il meno credibile.

Folletto. Voi gli aspettate invan: son tutti morti, diceva la chiusa di una tragedia dove morivano tutti i personaggi.

Gnomo. Che vuoi tu inferire?

Folletto. Voglio inferire che gli uomini sono tutti morti, e la razza è perduta.

Gnomo. Oh cotesto è caso da gazzette. Ma pure fin qui non s'è veduto che ne ragionino.

Folletto. Sciocco, non pensi che, morti gli uomini, non si stampano più gazzette?

Gnomo. Tu dici il vero. Or come faremo a sapere le nuove del mondo?

Folletto. Che nuove? che il sole si è levato o coricato, che fa caldo o freddo, che qua o là è piovuto o nevicato o ha tirato vento? Perché, mancati gli uomini, la fortuna si ha cavato via la benda, e messosi gli occhiali e appiccato la ruota a un arpione, se ne sta colle braccia in croce a sedere, guardando le cose del mondo senza più mettervi le mani; non si trova più regni né imperi che vadano gonfiando e scoppiando come le bolle, perché sono tutti sfumati; non si fanno guerre, e tutti gli anni si assomigliano l'uno all'altro come uovo a uovo.

Gnomo. Né anche si potrà sapere a quanti siamo del mese, perché non si stamperanno più lunari.

Folletto. Non sarà gran male, che la luna per questo non fallirà la strada.

Gnomo. E i giorni della settimana non avranno più nome.

Folletto. Che, hai paura che se tu non li chiami per nome, che non vengano? o forse ti pensi, poiché sono passati, di farli tornare indietro se tu li chiami?

Gnomo. E non si potrà tenere il conto degli anni.

Folletto. Così ci spacteremo per giovani anche dopo il tempo; e non misurando l'età passata, ce ne daremo meno

affanno, e quando saremo vecchissimi non istaremo aspettando la morte di giorno in giorno.

Gnomo. Ma come sono andati a mancare quei monelli?

Folletto. Parte guerreggiando tra loro, parte navigando, parte mangiandosi l'un l'altro, parte ammazzandosi non pochi di propria mano, parte infracidando nell'ozio, parte stillandosi il cervello sui libri, parte gozzovigliando, e disordinando in mille cose; in fine studiando tutte le vie di far contro la propria natura e di capitar male.

Gnomo. A ogni modo, io non mi so dare ad intendere che tutta una specie di animali si possa perdere di pianta, come tu dici.

Folletto. Tu che sei maestro in geologia, dovresti sapere che il caso non è nuovo, e che varie qualità di bestie si trovarono anticamente che oggi non si trovano, salvo pochi ossami impietriti. E certo che quelle povere creature non adoperarono niuno di tanti artifizii che, come io ti diceva, hanno usato gli uomini per andare in perdizione.

Gnomo. Sia come tu dici. Ben avrei caro che uno o due di quella ciurmaglia risuscitassero, e sapere quello che penserebbero vedendo che le altre cose, benché sia dileguato il genere umano, ancora durano e procedono come prima, dove essi credevano che tutto il mondo fosse fatto e mantenuto per loro soli.

Folletto. E non volevano intendere che egli è fatto e mantenuto per li folletti.

Gnomo. Tu folleggi veramente, se parli sul sodo.

Folletto. Perché? io parlo bene sul sodo.

Gnomo. Eh, buffoncello, va via. Chi non sa che il mondo è fatto per gli gnomi?

Folletto. Per gli gnomi, che stanno sempre sotterra? Oh questa è la più bella che si possa udire. Che fanno agli gnomi il sole, la luna, l'aria, il mare, le campagne?

Gnomo. Che fanno ai folletti le cave d'oro e d'argento, e tutto il corpo della terra fuor che la prima pelle?

Folletto. Ben bene, o che facciano o che non facciano, lasciamo stare questa contesa, che io tengo per fermo che anche le lucertole e i moscherini si credano che tutto il mondo sia fatto a posta per uso della loro specie. E però ciascuno si rimanga col suo parere, che niuno glielo caverebbe di capo: e per parte mia ti dico solamente questo, che se non fossi nato folletto, io mi dispererei.

Gnomo. Lo stesso accadrebbe a me se non fossi nato gnomo. Ora io saprei volentieri quel che direbbero gli uomini della loro presunzione, per la quale, tra l'altre cose che facevano a questo e a quello, s'inabissavano le mille braccia sotterra e ci rapivano per forza la roba nostra, dicendo che ella si apparteneva al genere umano, e che la natura gliel'aveva nascosta e sepolta laggiù per modo di burla, volendo provare se la troverebbero e la potrebbero cavar fuori.

Folletto. Che meraviglia? quando non solamente si persuadevano che le cose del mondo non avessero altro ufficio che di stare al servizio loro, ma facevano conto che tutte insieme, allato al genere umano, fossero una bagattella. (...)

PANORAMA CULTURALE DEL SECONDO OTTOCENTO

T4 - La ribellione degli Scapigliati:

E. Praga : Preludio

Noi siamo i figli dei padri ammalati:
aquile al tempo di mutar le piume,
svolazziam muti, attoniti, affamati,
sull'agonia di un nume.

Nebbia remota è lo splendor dell'arca,
e già all'idolo d'or torna l'umano,
e dal vertice sacro il patriarca
s'attende invano;

s'attende invano dalla musa bianca
che abitò venti secoli il Calvario,
e invan l'esausta vergine s'abbranca
ai lembi del Sudario...

Casto poeta che l'Italia adora,
vegliardo in sante visioni assorto,
tu puoi morir!... Degli antecristi è l'ora!
Cristo è rimorto!

O nemico lettor, canto la Noia,
l'eredità del dubbio e dell'ignoto,
il tuo re, il tuo pontefice, il tuo boia, il tuo cielo,
e il tuo loto!

Canto litane di martire e d'empio;
canto gli amori dei sette peccati
che mi stanno nel cor, come in un tempio,
inginocchiati.

Canto le ebbrezze dei bagni d'azzurro,
e l'Ideale che annega nel fango...
Non irridere, fratello, al mio sussurro,
se qualche volta piango:

giacché più del mio pallido demone,
odio il minio e la maschera al pensiero,
giacché canto una misera canzone,
ma canto il vero!

La cultura europea del Positivismo: Naturalismo e Verismo

- VERGA

T5 – La vita dei campi – Rosso Malpelo

(...) Nessuno badava al ragazzo che si graffiava la faccia ed urlava, come una bestia davvero.

- To'! - disse infine uno. - È *Malpelo*! Di dove è saltato fuori, adesso?

- Se non fosse stato *Malpelo* non se la sarebbe passata liscia... -

Malpelo non rispondeva nulla, non piangeva nemmeno, scavava colle unghie colà, nella rena, dentro la buca, sicché nessuno s'era accorto di lui; e quando si accostarono col lume, gli videro tal viso stravolto, e tali occhiacci invetrati, e la schiuma alla bocca da far paura; le unghie gli si erano strappate e gli pendevano dalle mani tutte in sangue. Poi quando vollero toglierlo di là fu un affar serio; non potendo più graffiare, mordeva come un cane arrabbiato, e dovettero afferrarlo pei capelli, per tirarlo via a viva forza.

Però infine tornò alla cava dopo qualche giorno, quando sua madre piagnucolando ve lo condusse per mano; giacché, alle volte, il pane che si mangia non si può andare a cercarlo di qua e di là. Lui non volle più allontanarsi da quella galleria, e sterrava con accanimento, quasi ogni corbello di rena lo levasse di sul petto a suo padre. Spesso, mentre scavava, si fermava bruscamente, colla zappa in aria, il viso torvo e gli occhi stralunati, e sembrava che stesse ad ascoltare qualche cosa che il suo diavolo gli susurrasse nelle orecchie, dall'altra parte della montagna di rena caduta. In quei giorni era più tristo e cattivo del solito, talmente che non mangiava quasi, e il pane lo buttava al cane, quasi non fosse *grazia di Dio*. Il cane gli voleva bene, perché i cani non guardano altro che la mano che gli dà il pane, e le botte, magari. Ma l'asino, povera bestia, sbilenco e macilento, sopportava tutto lo sfogo della cattiveria di *Malpelo*; ei lo picchiava senza pietà, col manico della zappa, e borbottava:

- Così creperai più presto! -

Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che si tengono coll'anello di ferro al naso. Sapendo che era *malpelo*, ei si acconciava ad esserlo il peggio che fosse possibile, e se accadeva una disgrazia, o che un operaio smarriva i ferri, o che un asino si rompeva una gamba, o che crollava un tratto di galleria, si sapeva sempre che era stato lui; e infatti ei si pigliava le busse senza protestare, proprio come se le pigliano gli asini che curvano la schiena, ma seguitano a fare a modo loro. Cogli altri ragazzi poi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo. Certo ei provava uno strano diletto a rammentare ad uno ad uno tutti i maltrattamenti ed i soprusi che avevano fatto subire a suo padre, e del modo in cui l'avevano lasciato crepare. E quando era solo borbottava: - Anche con me fanno così! e a mio padre gli dicevano *Bestia*, perché egli non faceva così! - E una volta che passava il padrone, accompagnandolo con un'occhiata torva: - È stato lui! per trentacinque tarì! - E un'altra volta, dietro allo *Sciancato*: - E anche lui! e si metteva a ridere! Io l'ho udito, quella sera! -

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome *Ranocchio*; ma lavorando sotterra, così *Ranocchio* com'era, il suo pane se lo buscava. *Malpelo* gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano.

Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se *Ranocchio* non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, dicendogli: - To', bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello! -

O se *Ranocchio* si asciugava il sangue che gli usciva dalla bocca e dalle narici: - Così, come ti cuocerà il dolore delle busse, imparerai a darne anche tu! - Quando cacciava un asino carico per la ripida salita del sotterraneo, e lo vedeva puntare gli zoccoli, rifinito, curvo sotto il peso, ansante e coll'occhio spento, ei lo batteva senza misericordia, col

manico della zappa, e i colpi suonavano secchi sugli stinchi e sulle costole scoperte. Alle volte la bestia si piegava in due per le battiture, ma stremo di forze, non poteva fare un passo, e cadeva sui ginocchi, e ce n'era uno il quale era caduto tante volte, che ci aveva due piaghe alle gambe. *Malpelo* soleva dire a *Ranocchio*: - L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi -.

Oppure: - Se ti accade di dar delle busse, procura di darle più forte che puoi; così gli altri ti terranno da conto, e ne avrai tanti di meno addosso -.

Lavorando di piccone o di zappa poi menava le mani con accanimento, a mo' di uno che l'avesse con la rena, e batteva e ribatteva coi denti stretti, e con quegli *ah! ah!* che aveva suo padre. - La rena è traditora, - diceva a *Ranocchio* sottovoce; - somiglia a tutti gli altri, che se sei più debole ti pestano la faccia, e se sei più forte, o siete in molti, come fa lo *Sciancato*, allora si lascia vincere. Mio padre la batteva sempre, ed egli non batteva altro che la rena, perciò lo chiamavano *Bestia*, e la rena se lo mangiò a tradimento, perché era più forte di lui -.

Ogni volta che a *Ranocchio* toccava un lavoro troppo pesante, e il ragazzo piagnucolava a guisa di una femminuccia, *Malpelo* lo picchiava sul dorso, e lo sgridava: - Taci, pulcino! - e se *Ranocchio* non la finiva più, ei gli dava una mano, dicendo con un certo orgoglio: - Lasciami fare; io sono più forte di te -. Oppure gli dava la sua mezza cipolla, e si contentava di mangiarsi il pane asciutto, e si stringeva nelle spalle, aggiungendo: - Io ci sono avvezzo -.

Era avvezzo a tutto lui, agli scapaccioni, alle pedate, ai colpi di manico di badile, o di cinghia da basto, a vedersi ingiuriato e beffato da tutti, a dormire sui sassi colle braccia e la schiena rotta da quattordici ore di lavoro; anche a digiunare era avvezzo, allorché il padrone lo puniva levandogli il pane o la minestra. Ei diceva che la razione di busse non gliel'aveva levata mai, il padrone; ma le busse non costavano nulla. Non si lamentava però, e si vendicava di soppiatto, a tradimento, con qualche tiro di quelli che sembrava ci avesse messo la coda il diavolo: perciò ei si pigliava sempre i castighi, anche quando il colpevole non era stato lui. Già se non era stato lui sarebbe stato capace di esserlo, e non si giustificava mai: per altro sarebbe stato inutile. E qualche volta, come *Ranocchio* spaventato lo scongiurava piangendo di dire la verità, e di scolparsi, ei ripeteva: - A che giova? Sono *malpelo!* - e nessuno avrebbe potuto dire se quel curvare il capo e le spalle sempre fosse effetto di fiero orgoglio o di disperata rassegnazione, e non si sapeva nemmeno se la sua fosse salvatichezza o timidità. Il certo era che nemmeno sua madre aveva avuta mai una carezza da lui, e quindi non gliene faceva mai.

Il sabato sera, appena arrivava a casa con quel suo visaccio imbrattato di lentiggini e di rena rossa, e quei cenci che gli piangevano addosso da ogni parte, la sorella afferrava il manico della scopa, scoprendolo sull'uscio in quell'arnese, ché avrebbe fatto scappare il suo damo se vedeva con qual gente gli toccava imparentarsi; la madre era sempre da questa o da quella vicina, e quindi egli andava a rannicchiarsi sul suo saccone come un cane malato. Per questo, la domenica, in cui tutti gli altri ragazzi del vicinato si mettevano la camicia pulita per andare a messa o per ruzzare nel cortile, ei sembrava non avesse altro spasso che di andar randagio per le vie degli orti, a dar la caccia alle lucertole e alle altre povere bestie che non gli avevano fatto nulla, oppure a sfioracchiare le siepi dei fichidindia. Per altro le beffe e le sassate degli altri fanciulli non gli piacevano. (...)

Il ritorno al classicismo

- GIOSUE' CARDUCCI

T6 Odi barbare: Nevicata

Lenta fiocca la neve pe 'l cielo cinerëo: gridi,
suoni di vita più non salgono da la città,
non d'erbaio il grido o corrente rumore di carro,
non d'amore la canzon ilare e di gioventù.
5 Da la torre di piazza roche per l'aëre le ore
gemon, come sospir d'un mondo lungi dal di.
Picchiano uccelli raminghi a' vetri appannati: gli amici
spiriti reduci son, guardano e chiamano a me.
In breve, o cari, in breve – tu càlmati, indomito cuore
– 10 giù al silenzio verrò, ne l'ombra riposerò.

LA CULTURA DEL DECADENTISMO

T7 - Charles Baudelaire, Corrispondenze:

La Natura è un tempio dove incerte parole
mormorano pilastri che son vivi,

una foresta di simboli che l'uomo
attraversa nel raggio dei loro sguardi familiari.

5 Come echi che a lungo e da lontano
tendono a un'unità profonda e buia
grande come le tenebre o la luce
i suoni rispondono ai colori, i colori ai profumi.
Profumi freschi come la pelle d'un bambino,
10 vellutati come l'oboe e verdi come i prati,
altri d'una corrotta, trionfante ricchezza
che tende a propagarsi senza fine – così
l'ambra e il muschio, l'incenso e il benzoino
a commentare le dolcezze estreme dello spirito e dei sensi.

T8 Arthur Rimbaud: Vocali:

*A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,
io dirò un giorno i vostri ascosi nascimenti:
A, nero vello al corpo mosche lucenti
che ronzano al di sopra dei crudeli fetori,
golfi d'ombra; E, candori di vapori e di tende,
lance di ghiaccio, brividi di ombrelle, bianchi re;
I, porpore, rigurgito di sangue, labbra belle
che ridono di collera, di ebbrezza penitente;
U, cicli, vibrazioni sacre dei mari viridi,
quiete di bestie al pascolo, quiete dell'ampie rughe
che alle fronti studiose imprime l'alchimia;
O, la suprema Tuba piena di stridi strani,
silenzii attraversati dagli Angeli e dai Mondi:
- O, l'Omega ed il raggio violetto dei Suoi Occhi!
(trad. I. Margoni)*

T9 Paul Verlaine: Arte poetica:

La musica, prima di ogni altra cosa:
e per questo preferisci l'impari,
più vago e solubile nell'aria,
senza nulla in sé che pesi e posi.
È necessario poi che tu non scelga
le tue parole senza qualche errore:
nulla è più caro della canzone grigia
in cui l'incerto si unisca al preciso.
Sono occhi deliziosi dietro veli,
è la grande luce tremula del mezzogiorno,
è - in un cielo tiepido d'autunno
l'azzurro brulichio di chiare stelle!
Perché vogliamo ancor la sfumatura,
non colore, ma solo sfumatura!
Oh, solo essa accoppia il sogno
al sogno e il flauto al corno!
Va più lontano possibile dall'assassina arguzia,
dal crudele spirito e dall'impuro riso,
che fanno piangere gli occhi dell'azzurro
e tutto quell'aglio di bassa cucina!
Prendi l'eloquenza e torcile il collo!
E farai bene, in vena d'energia,
a moderare un poco anche la rima.
Fin dove andrà, se non la tieni d'occhio?

Oh, chi dirà i torti della rima?
Quale bambino sordo o negro pazzo
ci ha plasmato questo gioiello da un soldo,
che sotto la lima suona vuoto e falso?
La musica, ancora e sempre!
Il tuo verso sia la cosa che va via,
che si sente fuggire da un'anima in cammino
verso altri cieli ed altri amori.
Il tuo verso sia l'avventura buona
sparsa al vento increspato del mattino
che va sfiorando la menta e il timo...
E tutto il resto è letteratura.

T10 - Stéphane Mallarmé: Brezza marina

La carne è triste, ahimè! E ho letto tutti i libri.
Fuggire! laggiù fuggire! Io sento uccelli ebbri
d'essere tra l'ignota schiuma e i cieli!
Niente, né antichi giardini riflessi dagli occhi
cinque terrà questo cuore che già si bagna nel mare
o notti! né il cerchio deserto della mia lampada
sul vuoto foglio difeso dal suo candore
né giovane donna che allatta il suo bambino.
Io partirò! Vascello che dondoli l'alberatura
10 l'ancora sciogli per una natura straniera!
E crede una Noia, tradita da speranze crudeli,
ancora nell'ultimo addio dei fazzoletti!
E gli alberi forse, richiamo dei temporali
son quelli che un vento inclina sopra i naufragi
15 sperduti, né antenne, né antenne, né verdi isolotti...
Ma ascolta, o mio cuore, il canto dei marinai!

LINEE A TENDENZE DEL DECADENTISMO ITALIANO

• **T11 G. PASCOLI, Il Gelsomino notturno**

E s'aprono i fiori notturni,
nell'ora che penso ai miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.

Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.

Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.

Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle.

La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.

Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...

È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova.

• **D'ANNUNZIO**

T12 La poesia delle *Laudi*: Da "Alcione": *La sera fiesolana* (vv. 1-32):

Fresche le mie parole ne la sera
ti sien come il fruscìo che fan le foglie
del gelso ne la man di chi le coglie
silenzioso e ancor s'attarda a l'opra lenta
5 su l'alta scala che s'antera
contro il fusto che s'inargenta
con le sue rame spoglie
mentre la Luna è prossima a le soglie
cerule e par che innanzi a sé distenda un velo
10 ove il nostro sogno si giace
e par che la campagna già si senta
da lei sommersa nel notturno gelo
e da lei beva la sperata pace
senza vederla.

15 Laudata sii pel tuo viso di perla,
o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace
l'acqua del cielo!

Dolci le mie parole ne la sera
ti sien come la pioggia che bruiva
20 tepida e fuggitiva,
commiato lacrimoso de la primavera,
su i gelsi e su gli olmi e su le viti
e su i pini dai novelli rosei diti
che giocano con l'aura che si perde,
25 e su 'l grano che non è biondo ancóra
e non è verde,
e su 'l fieno che già patì la falce
e trascolora,
e su gli olivi, su i fratelli olivi
30 che fan di santità pallidi i clivi
e sorridenti.

le prime stelle!

- SVEVO

T13 La Coscienza di Zeno: Il matrimonio

(....) Nella mente di un giovine di famiglia borghese il concetto di vita umana s'associa a quello della carriera e nella prima gioventù la carriera è quella di Napoleone I. Senza che perciò si sogni di diventare imperatore perché si può somigliare a Napoleone restando molto ma molto più in basso. La vita più intensa è raccontata in sintesi dal suono più rudimentale, quello dell'onda del mare, che, dacché si forma, muta ad ogni istante finché non muore! M'aspettavo perciò anch'io di divenire e disfarmi come Napoleone e l'onda. La mia vita non sapeva fornire che una nota sola senz'alcuna variazione, abbastanza alta e che taluni m'invidiano, ma orribilmente tediosa. I miei amici mi conservarono durante tutta la mia vita la stessa stima e credo che neppure io, dacché son giunto all'età della ragione, abbia mutato di molto il concetto che feci di me stesso. Può perciò essere che l'idea di sposarmi mi sia venuta per la stanchezza di emettere e sentire quell'unica nota. Chi non l'ha ancora sperimentato crede il matrimonio più importante di quanto non sia. La compagna che si sceglie rinnoverà, peggiorando o migliorando, la propria razza nei figli, ma madre natura che questo vuole e che per via diretta non saprebbe dirigerci, perché in allora ai figli non pensiamo affatto, ci dà a credere che dalla moglie risulterà anche un rinnovamento nostro, ciò ch'è un'illusione curiosa non autorizzata da alcun testo. Infatti si vive poi uno accanto all'altro, immutati, salvo che per una nuova antipatia per chi è tanto dissimile da noi o per un'invidia per chi a noi è superiore. Il bello si è che la mia avventura matrimoniale esordì con la conoscenza del mio futuro suocero e con l'amicizia e l'ammirazione che gli dedicai prima che avessi saputo ch'egli era il padre di ragazze da marito. Perciò è evidente che non fu una risoluzione quella che mi fece procedere verso la mèta ch'io ignoravo. Trascurai una fanciulla che per un momento avrei creduto facesse al caso mio e restai attaccato al mio futuro suocero. Mi verrebbe voglia di credere anche nel destino. Il desiderio di novità che c'era nel mio animo veniva soddisfatto da Giovanni Malfenti ch'era tanto differente da me e da tutte le persone di cui io fino ad allora avevo ricercato la compagna e l'amicizia. Io ero abbastanza colto essendo passato attraverso due facoltà universitarie eppoi per la mia lunga inerzia, ch'io credo molto istruttiva. Lui, invece, era un grande negoziante, ignorante ed attivo. Ma dalla sua ignoranza gli risultava forza e serenità ed io m'incantavo a guardarlo, invidiandolo. Il Malfenti aveva allora circa cinquant'anni, una salute ferrea, un corpo enorme alto e grosso del peso di un quintale e più. Le poche idee che gli si movevano nella grossa testa erano svolte da lui con tanta chiarezza, sviscerate con tale assiduità, applicate evolvendole ai tanti nuovi affari di ogni giorno, da divenire sue parti, sue membra, suo carattere. Di tali idee io ero ben povero e m'attaccai a lui per arricchire. Ero venuto al Tergesteo per consiglio dell'Olivi che mi diceva sarebbe stato un buon esordio alla mia attività commerciale frequentare la Borsa e che da quel luogo avrei anche potuto procurargli delle utili notizie. (...)

- PIRANDELLO

T14 Dall'”Umorismo”, Il sentimento del contrario:

“Ebbene (...) da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.”

Crepuscolarismo

- GOZZANO.

T15 *La signorina Felicita ovvero la felicità: (VV 1- 48)*

Signorina Felicita, a quest'ora
scende la sera nel giardino antico
3della tua casa. Nel mio cuore amico
scende il ricordo. E ti rivedo ancora,
e Ivrea rivedo e la cerulea Dora
6e quel dolce paese che non dico.

Signorina Felicita, è il tuo giorno!
A quest'ora che fai? Tosti il caffè:
9e il buon aroma si diffonde intorno?
O cuci i lini e canti e pensi a me,
all'avvocato che non fa ritorno?
12E l'avvocato è qui: che pensa a te.

Pensa i bei giorni d'un autunno addietro,
Vill' Amarena a sommo dell'ascesa
15coi suoi ciliegi e con la sua Marchesa
dannata, e l'orto dal profumo tetro
di busso e i cocci innumeri di vetro
18sulla cinta vetusta, alla difesa....

Vill' Amarena! Dolce la tua casa
in quella grande pace settembrina!
21La tua casa che veste una cortina
di granoturco fino alla cimasa:
come una dama secentista, invasa
24dal Tempo, che vestì da contadina.

Bell'edificio triste inabitato!
Grate panciute, logore, contorte!
27Silenzio! Fuga delle stanze morte!
Odore d'ombra! Odore di passato!

Odore d'abbandono desolato!
30 Fiabe defunte delle sovrapporte!

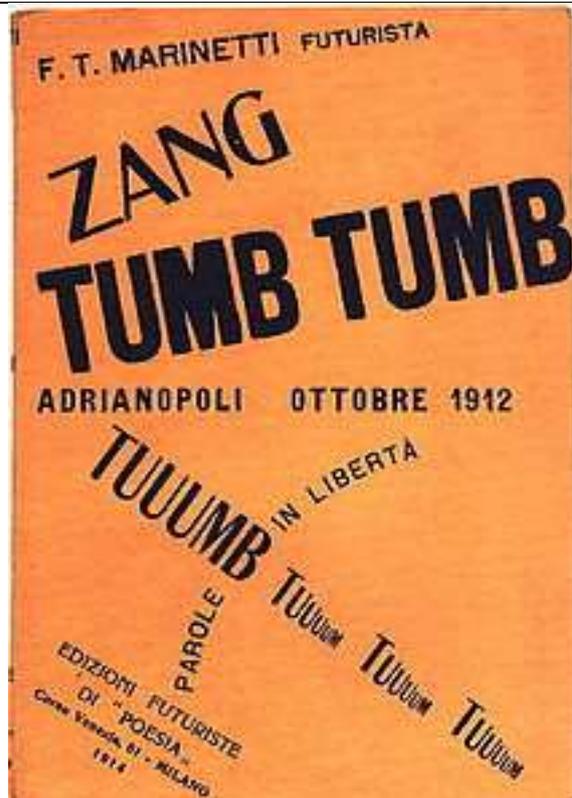
Ercole furibondo ed il Centauro,
la gesta dell'eroe navigatore,
33 Fetonte e il Po, lo sventurato amore
d'Arianna, Minosse, il Minotauro,
Dafne rincorsa, trasmutata in lauro
36 tra le braccia del Nume ghermitore....

Penso l'arredo - che malinconia! -
penso l'arredo squallido e severo,
39 antico e nuovo: la pirografia
sui divani corinzi dell'Impero,
la cartolina della Bella Otero
42 alle specchiere.... Che malinconia!

Antica suppellettile forbita!
Armadi immensi pieni di lenzuola
45 che tu rammendi paziente.... Avita
semplicità che l'anima consola,
semplicità dove tu vivi sola
48 con tuo padre la tua semplice vita!

Il Futurismo

- MARINETTI.



T16 Parole in libertà (da Zang Tumb Tumb):
Sperimentalismo grafico.

LA LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI E LA RICOSTRUZIONE

- UNGARETTI.

T17 Da "L'allegria": *I fiumi*

Mi tengo a quest'albero mutilato
Abbandonato in questa dolina
Che ha il languore
Di un circo
Prima o dopo lo spettacolo
E guardo
Il passaggio quieto
Delle nuvole sulla luna
Stamani mi sono disteso
In un'urna d'acqua
E come una reliquia
Ho riposato
L'Isonzo scorrendo
Mi levigava
Come un suo sasso
Ho tirato su
Le mie quattro ossa
E me ne sono andato
Come un acrobata
Sull'acqua
Mi sono accoccolato
Vicino ai miei panni
Sudici di guerra
E come un beduino

Mi sono chinato a ricevere
Il sole
Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra
Dell'universo
Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia
Ma quelle occulte
Mani
Che m'intridono
Mi regalano
La rara
Felicità
Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita
Questi sono
I miei fiumi
Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto
Duemil'anni forse
Di gente mia campagnola
E mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza
Nelle distese pianure
Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto
Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla
Di tenebre.

Cotici il 16 agosto 1916

- **MONTALE**

T18 Da "La bufera ed altro": Ballata scritta in una clinica.

Nel solco dell'emergenza:

quando si sciolse oltremonte
la folle cometa agostana
nell'aria ancora serena

- ma buio, per noi, e terrore
e crolli di altane e di ponti
su noi come Giona sepolti
nel ventre della balena -

ed io mi volsi e lo specchio
di me più non era lo stesso
perché la gola ed il petto
t'avevano chiuso di colpo
in un manichino di gesso.

Nel cavo delle tue orbite
brillavano lenti di lacrime
più spesse di questi tuoi grossi
occhiali di tartaruga
che a notte ti tolgo e avvicino
alle fiale della morfina.

L'iddio taurino non era
il nostro, ma il Dio che colora
di fuoco i gigli del fosso:
Ariete invocai e la fuga
del mostro cornuto travolse
con l'ultimo orgoglio anche il cuore
schiantato dalla tua tosse.

Attendo un cenno, se è prossima
l'ora del ratto finale:
son pronto e la penitenza
s'inizia fin d'ora nel cupo
singulto di valli e dirupi
dell'altra Emergenza.

Hai messo sul comodino
il bulldog di legno, la sveglia
col fosforo sulle lancette
che spande un tenue luore
sul tuo dormiveglia,

il nulla che basta a chi vuole
forzare la porta stretta;
e fuori, rossa, s'inasta,
si spiega sul bianco una croce.

Con te anch'io m'affaccio alla voce
che irrompe nell'alba, all'enorme
presenza dei morti; e poi l'ululo
del cane di legno è il mio, muto.

**T19 DANTE ALIGHIERI
PARADISO:**

I (VV. 1-12)

La gloria di colui che tutto move
per l'universo penetra, e risplende

in una parte più e meno altrove. 3

Nel ciel che più de la sua luce prende
fu' io, e vidi cose che ridire
né sa né può chi di là sù discende; 6

perché appressando sé al suo disire,
nostro intelletto si profonda tanto,
che dietro la memoria non può ire. 9

Veramente quant'io del regno santo
ne la mia mente potei far tesoro,
sarà ora materia del mio canto. 12

PD. III (VV. 25-27)

"Non ti maravigliar perch'io sorrída",
mi disse, "appresso il tuo püeril coto,
poi sopra 'l vero ancor lo piè non fida, 27

ma te rivolve, come suole, a vòto:
vere sustanze son ciò che tu vedi,
qui rilegate per manco di voto. 30

Però parla con esse e odi e credi;
ché la verace luce che le appaga
da sé non lascia lor torcer li piedi". 33

VI (VV. 1-12)

«Poscia che Costantin l'aquila volse
contr' al corso del ciel, ch'ella seguio
dietro a l'antico che Lavina tolse, 3

cento e cent' anni e più l'uccel di Dio
ne lo stremo d'Europa si ritenne,
vicino a' monti de' quai prima uscìo; 6

e sotto l'ombra de le sacre penne
governò 'l mondo lì di mano in mano,
e, sì cangiando, in su la mia pervenne.9

Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch'i' sento,
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.

XI (VV. 55-75)

Non era ancor molto lontan da l'orto,
ch'el cominciò a far sentir la terra
de la sua gran virtute alcun conforto; 57

ché per tal donna, giovinetto, in guerra
del padre corse, a cui, come a la morte,
la porta del piacer nessun diserra; 60

e dinanzi a la sua spirital corte
et coram patre le si fece unito;
poscia di di in di l'amò più forte. 63

Questa, privata del primo marito,
millecent' anni e più dispetta e scura
fino a costui si stette senza invito; 66

né valse udir che la trovò sicura
con Amiclate, al suon de la sua voce,
colui ch'a tutto 'l mondo fé paura; 69

né valse esser costante né feroce,
sì che, dove Maria rimase giuso,
ella con Cristo pianse in su la croce. 72

Ma perch' io non proceda troppo chiuso,
[Francesco](#) e Povertà per questi amanti
prendi oramai nel mio parlar diffuso. 75

XV (VV. 28-36)

«O sanguis meus, o superinfusa
gratia Deï, sicut tibi cui
bis unquam celi ianua reclusa?». 30

Così quel lume: ond' io m'attesi a lui;
poscia rivolsi a la mia donna il viso,
e quinci e quindi stupefatto fui; 33

ché dentro a li occhi suoi ardeva un riso
tal, ch'io pensai co' miei toccar lo fondo
de la mia gloria e del mio paradiso.

XVII (VV. 46-66)

Qual si partì Ipolito d'Atene
Per la spietata e perfida noverca;
Tal di Firenze partir ti conviene.
Questo si vuole, e questo già si cerca,
E tosto verrà fatto a chi ciò pensa
Laddove Cristo tutto si commercia.¹²
La colpa seguirà la parte offensa
In grido, come suol; ma la vendetta
Fi' testimonio al ver, che ella dispensa.¹³
Tu lascerai ogni cosa diletta
Più caramente; e questo è quello strale,
Che l'arco de l'esilio pria saetta.
Tu proverai siccome sa di sale
Lo pane altrui, e com'è duro calle
Lo scender e salir per l'altrui scale.¹⁴
E quel, che più ti graverà le spalle,
Serà la compagnia malvagia e scempia,

Co la qual caderai in questa valle,¹⁵
64Che tutta ingrata, tutta matta et empia
Si farà contra te; ma poco appresso
Ella, non tu, n' avrà rossa la tempia.

XIX (VV. 52-66)

«Dì, buon Cristiano, fatti manifesto:
fede che è?». Ond' io levai la fronte
in quella luce onde spirava questo; 54

poi mi volsi a Beatrice, ed essa pronte
sembianze femmi perch' io spandessi
l'acqua di fuor del mio interno fonte. 57

«La Grazia che mi dà ch'io mi confessi»,
comincia' io, «da l'alto primipilo,
faccia li miei concetti bene espressi». 60

E seguitai: «Come 'l verace stilo
ne scrisse, padre, del tuo caro frate
che mise teco Roma nel buon filo, 63

fede è sustanza di cose sperate
e argomento de le non parventi;
e questa pare a me sua quiditate». 66

Allora udi': «Dirittamente senti,
se bene intendi perché la ripuose
tra le sustanze, e poi tra li argomenti».

XXXIII (115-141)

Ne la profonda e chiara sussistenza
de l'alto lume parvermi tre giri
di tre colori e d'una contenenza; 117

e l'un da l'altro come iri da iri
parea riflesso, e 'l terzo pareo foco
che quinci e quindi igualmente si spiri. 120

Oh quanto è corto il dire e come fioco
al mio concetto! e questo, a quel ch'ì vidi,
è tanto, che non basta a dicer 'poco'. 123

O luce eterna che sola in te sidi,
sola t'intendi, e da te intelletta
e intendente te ami e arridi! 126

Quella circolazion che sì concetta
pareva in te come lume riflesso,
da li occhi miei alquanto circunspetta, 129

dentro da sé, del suo colore stesso,
mi parve pinta de la nostra effige:
per che 'l mio viso in lei tutto era messo. 132

Qual è 'l geometra che tutto s'affige

per misurar lo cerchio, e non ritrova,
pensando, quel principio ond' elli indige, 135

tal era io a quella vista nova:
veder voleva come si convenne
l' imago al cerchio e come vi s' indova; 138

ma non eran da ciò le proprie penne:
se non che la mia mente fu percossa
da un fulgore in che sua voglia venne. 141

Disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera per la quale è stata attivata la metodologia CLIL.

La metodologia CLIL è stata attuata per Storia. Sono stati proposti agli studenti approfondimenti storiografici/history issues:

MODULI

- 1.EUROPEAN UNION
- 2.THE INDUSTRIAL REVOLUTION
- 3.TOTALITARIAN REGIMES
- 4.ABOUT WOMAN

Progettazioni disciplinari

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA 2019 -2020
Classe VG
Prof. COSIMO MERO
Libro testo in adozione: R. Luperini, <i>La scrittura e l'interpretazione (edizione rossa)</i> , vol. 4, 5, 6 Palumbo editore. Dante, Paradiso, edizione libera.
La classe ha dimostrato interesse per la disciplina e il dialogo educativo. Piuttosto vivace, ma sostanzialmente corretto, è stato il comportamento della classe, sia nei rapporti interpersonali che nei confronti dell'insegnante. Lo svolgimento del programma curricolare, rispetto al progetto iniziale del contratto formativo, ha perseguito i suoi obiettivi anche nella fase della didattica a distanza con le modifiche concordate dall'intero Consiglio di Classe. Alcuni argomenti del secondo Novecento non hanno avuto, però, il tempo necessario per essere affrontati e sviluppati.
OBIETTIVI
CONOSCENZE:
Contenuti relativi alla storia della letteratura dall'Età romantica alla prima metà del Novecento; alla Divina Commedia (9 Canti del Paradiso); caratteristiche delle tipologie testuali oggetto della prima prova d'esame, con particolare riferimento all' analisi testuale e al testo argomentativo su tematiche specifiche.
COMPETENZE:

Saper produrre testi nelle tipologie testuali studiate; saper problematizzare i concetti acquisiti, saper valutare autonomamente e produrre giudizi critici fondati; saper leggere e comprendere tipologie testuali differenti; saper produrre schemi concettuali; saper operare sintesi pluridisciplinari.

CAPACITA':

Parafrasare e analizzare un testo poetico, comprendendone il significato letterale e individuandone aspetti - metrici, stilistici, retorici; analizzare e sintetizzare testi in prosa, comprendendone il significato letterale; contestualizzare i testi studiati mettendoli in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento; confrontare epoche, autori e testi diversi, individuando affinità e differenze; esprimersi con lessico e sintassi appropriati (oralmente) e con pertinenza, coerenza e coesione, proprietà lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, precisione dei contenuti (per iscritto).

CONTENUTI

PANORAMA CULTURALE TRA ETA' NAPOLEONICA E PRIMO '800

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO

- UGO FOSCOLO

La prima elaborazione del mito romantico:

Le ultime lettere di Jacopo Ortis:

La sintesi della maturità foscoliana:

I Sepolcri.

Da i Sonetti:

A Zacinto; In morte del fratello Giovanni; Alla sera.

- J . W. GOETHE

I Dolori del giovane Werther.

- MANZONI

Evoluzione ideologica e poetica: Il vero storico e poetico, Manzoni e il Romanticismo.

Gli inni Sacri: *La Pentecoste.*

La lirica storica e patriottica: *Il 5 Maggio.*

- LEOPARDI

Formazione culturale e letteraria degli anni giovanili.

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della giovinezza

Il pessimismo

La teoria del piacere

Canti: *L'infinito; La sera del dì di festa; Ultimo canto di Saffo; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante; A se stesso; La ginestra o fiore del deserto* (vv 1-157).

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Cristoforo Colombo e di*

Pietro Gutierrez.

PANORAMA CULTURALE DEL SECONDO OTTOCENTO

La ribellione degli Scapigliati: tematiche principali
Emilio Praga: *Preludio*.
Arrigo Boito: *Dualismo*.

La cultura europea del Positivismo: Naturalismo e Verismo

- VERGA

Cenni sui temi e sulle forme tardo romantiche e scapigliate dei primi romanzi.
L'approdo al verismo e il ritorno in Sicilia: Nedda.
Caratteri e contenuti della narrativa verghiana: la "Vita dei campi": *Rosso malpelo*; *La Lupa*; *Fantasticherie*; le "Novelle rusticane": *Libertà*; *La roba*.
Dal "Ciclo dei vinti": *I Malavoglia*.

Il ritorno al classicismo

- G. CARDUCCI

Le idee e la poetica:

"Rime Nuove": *S. Martino*.

Il parnassianesimo delle Odi Barbare: *Nella piazza di S. Petronio*; *Nevicata*.

LA CULTURA DEL DECADENTISMO

Temi e motivi del decadentismo europeo: Decadentismo, Simbolismo, Maledettismo, Estetismo, Esotismo tra Belle époque ed Imperialismo

Charles Baudelaire: *Spleen*; *Corrispondenze*, *L'albatro*, *La fontana di sangue*.

Arthur Rimbaud: *Vocali*; *Il battello ebbro*.

Paul Verlaine: *Arte poetica*; *Languore*.

Stéphane Mallarmé: *Brindisi*

Tipologia dell'eroe decadente:

A ritroso di J. K. Huysmans (Cenni e lettura facoltativa)

LINEE A TENDENZE DEL DECADENTISMO ITALIANO

- G. PASCOLI

La biografia del dolore per la morte del padre e le concezioni sul male del mondo

Momenti della poetica pascoliana: la poetica del fanciullino.

Da *Miricae: Lavandare; L'assiuolo; X agosto*; dai Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*. Da "Poemetti": *Digitale purpurea*.

- D'ANNUNZIO

Le idee a la poetica

La prosa dannunziana: *Il Piacere* (lettura integrale).

Da "Poema paradisiaco": *Consolazione*.

La poesia delle *Laudi*: Da "Alcione": *La sera fiesolana, Meriggio, La pioggia nel pineto*.

Cultura a letteratura del primo Novecento italiano

- SVEVO

Un intellettuale Italiano in una dimensione europea

La figura dell' inetto nei primi romanzi.

La Coscienza di Zeno: la vita come malattia a l'incontro con la psicanalisi (lettura integrale).

- PIRANDELLO

Poetica ed estetica di Pirandello:

Dall'"Umorismo", Il sentimento del contrario.

L'alienazione dell'individuo: *Il Fu Mattia Pascal* – (lettura integrale).

La rivoluzione teatrale: frammentazione della realtà e del personaggio in "Sei personaggi in cerca d'autore" (tematiche generali).

Le avanguardie letterarie in Italia: Crepuscolarismo e Futurismo.

Crepuscolarismo

- CORAZZINI.

Desolazione di un poeta sentimentale (da *Piccolo libro inutile*).

- GOZZANO.

La signorina Felicita ovvero la felicità.

Il Futurismo

- MARINETTI.

Parole in libertà (da *Zang Tumb Tumb*).
Sperimentalismo grafico.

La letteratura tra le due guerre mondiali e la ricostruzione

La poesia pura ed ermetica:

- UNGARETTI.

Da “L’allegria”: *Veglia, Dannazione, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso.*

Da “Sentimento del tempo”: *L’isola*

- MONTALE

Da “Ossi di seppia”: *I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido assorto; Spesso il male di vivere; Cigola la carrucola del pozzo.*

Da “Le occasioni”: *La casa dei doganieri; Non recidere forbice quel volto;*

Da “La bufera ed altro”: *Ballata scritta in una clinica.*

DANTE ALIGHIERI
PARADISO: I, III, VI, XI, XV, XVII, XIX, XXIV, XXXIII.

TESTI LETTI AUTONOMAMENTE DAGLI STUDENTI E RIPRESI IN CLASSE

- Giovanni Verga, *I Malavoglia*
- Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*
- Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
- Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*
- Cesare Pavese, *La luna e i falò*

Docente: prof. Carla Zufferli

Materia: Lingua e letteratura latina

Programmazione didattica disciplinare

Competenze acquisite

- Capacità di leggere, comprendere e tradurre in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa e poesia latina
- Capacità di contestualizzare i brani, riferendoli a precisi generi letterari
- Capacità di leggere e commentare in modo personale testi in lingua originale o in traduzione, cogliendone tematiche e tratti stilistici caratteristici
- Capacità di operare collegamenti e riferimenti tra i vari argomenti trattati
- Capacità di operare in modo autonomo approfondimenti su testi critici, di esporli e discuterli
- Capacità di riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà latina quali elementi fondanti della civiltà europea

Testi adottati

Pontiggia, Grandi, *Bibliotheca latina*, vol. 2° e 3°, Principato
Conti, Varia vertere, Le Monnier scuola

Argomenti svolti

LETTERATURA

▪ Orazio

- Vita e opere, Epodi, Epistole, Satire, Odi.

Lecture: *Epodi* 7, “Il sangue maledetto di Remo”; *Sermones* I, 4, 103-143, “L’educazione paterna”; I, 9, “Il seccatore”; II, 6, 79-117, “Una favola: il topo di città e il topo di campagna”; *Carmina*, IV, 7, “*Pulvis et umbra sumus*”.

L’età giulio-claudia

- Cenni su storia e storiografia, poesia, saperi specialistici e cultura enciclopedica dell’epoca.

- La poesia satirica: Persio.

- Lecture: *Saturae* III, 60-118, “Malattie del corpo e malattie dell’anima”.

- La poesia epica: Lucano; la *Pharsalia*: struttura del poema, personaggi, stile.

- Lecture: *Pharsalia*, I, 129-157, “La quercia e il fulmine”; VI, 719-830, “Macabro rito di necromanzia”; VII, 786-846, “Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage”; VIII, 663-711, “Il *truncus* di Pompeo”.

- Lecture critiche: E.Narducci, *La provvidenza crudele*, Pisa 1979, pp. 91-92; 110-112.

- Plinio il Vecchio: la *Naturalis historia*.

- Seneca: vita e opere, filosofia e potere, la satira menippea, le tragedie.

Lecture: *Epistulae morales ad Lucilium*, 47, 1-6; 15-21; 108, 1-7; 13-29; *Apokolokyntosis*, 5-7, 1; *Medea*, 116-178; *Thyestes*, 920-1068.

- Petronio: il *Satyricon*, genere letterario, struttura, pluristilismo.

Lecture: *Satyricon* 32-34, “Cena Trimalchionis: l’ingresso di Trimalchione”; 61-64, “Il lupo mannaro e altre storie”; 75-78, “Conclusione e fuga”; 110, 6-113, 2, “La novella della matrona di Efeso”; 118, “Contro l’epica storica”; 132, 15, “Un’ambigua dichiarazione di poetica”.

L’età dei Flavi e di Traiano

- Quadro storico politico.

- I principi e la cultura.

- Quintiliano: l’*Institutio oratoria*.

Lecture: *Institutio oratoria* I, 2, 17-29, “Vantaggi della scuola pubblica e gradualità dell’apprendimento”; X, 1, 125-131, “Lo stile corruttore di Seneca”.

- Poesia epica: Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico.

Lecture: *Argonautica* VIII, 305-374, “Il delirio di Medea”.

- La poesia epigrammatica: Marziale.

Lecture: *Epigrammata*, I, 4; IV, 49; VIII, 3; X, 4, “La poetica”; XII, 18, “La vita a Bilbili”; X, 47, “La vita ideale”; I, 10; 47; II, 38; VIII, 10; X, 8; 91, “Epigrammi satirici”; V, 34 e 37, “Epigrammi funebri”; *Liber de spectaculis*, 7, “Spettacoli: un cruento pantomimo”.

- La satira di Giovenale.

Lecture: *Saturae* I, 1-87; 147-171, “Una satira programmatica: *facit indignatio versum*”; III, 232-267, “La ridda infernale nelle strade di Roma”; VI, 434-473, “Ritratti di donne: la letterata saccente e la dama che si fa bella”.

- Plinio il Giovane: il *Panegirico di Traiano* e l'*Epistolario*.

Lecture: *Epistulae* X, 96-97, “Carteggio Plinio-Traiano: la questione cristiana”.

- Tacito: Il *Dialogus de oratoribus*, *Agricola*, *Germania*, *Historiae* e *Annales*.

Lecture: *Agricola*, 1-3, “Il proemio dell'*Agricola*”; 42, “L'anti-eroismo esemplare di *Agricola*”; *Historiae*, I, 1-3, “Il proemio delle *Historiae*”; *Annales*, I, 7-12 *passim*, “Doppiezza di Tiberio e servilismo dei senatori”; XIV, 3-10, “Il matricidio”.

- Le biografie di Svetonio

L'età di Adriano e degli Antonini

- Società e cultura del secolo d'oro dell'impero.

- La seconda sofistica.

- Le *Notti attiche* di Aulo Gellio.

- Apuleio: eloquenza e filosofia; le *Metamorfosi*.

Lecture: *Metamorfosi* I, 1, “Prologo dell'opera”; II, 19-30, “Storia di Telifrone”; III, 21-25, “Metamorfosi di Lucio in asino”; V, 21-23, “La novella di Amore e Psiche”; XI, 1-7, “Apparizione di Iside”; 12-15, “Nuova metamorfosi di Lucio e discorso del sacerdote di Iside”.

La crisi dell'impero e la cultura pagana del III secolo

- La crisi politica, sociale e spirituale dell'impero.

- Le nuove forme della letteratura cristiana: le traduzioni della Bibbia (cenni).

- Scrittori cristiani fra II e IV secolo

- L'*Octavius* di Minucio Felice e l'opera apologetica di Tertulliano (cenni).

▪ La rinascita della cultura pagana (cenni)

- Ausonio, Simmaco, Ammiano Marcellino, Claudiano.

AUTORI

Traduzione, analisi e commento di passi tratti dalle seguenti opere:

- Seneca, *De tranquillitate animi*, 2, 13-15, “*Taedium vitae e commutatio loci*”; *Epistulae morales ad Lucilium*, 1, “L'uso del tempo”; 2, “Le lecture”; 7, 1-5, “Il potere corruttore della folla”; 8, 1-7, “La libertà del saggio”; 24, 17-21, “*Cotidie morimur*”; 41, 1-5, “Dio è in noi”; 95, 51-53, “*Membra sumus corporis magni*”.

- Tacito, *Germania*, 1, “I confini della Germania”; 2, “Autoctonia, origine e divisione del popolo germanico”; 4, “Purezza della stirpe germanica”; 5, “Natura e risorse del territorio germanico”; 13,

“La consegna delle armi e il *comitatus*”; 14, “Passione dei Germani per la guerra”; 18-19, “Fierezza e integrità delle donne germaniche”; 46, “Notizie dai confini del mondo”.

Lecture critiche: L.Canfora, *Germania. Autoctonia e “purezza razziale” dei Germani*, in *Autori e testi della letteratura latina*, Roma-Bari 1993, pp. 751-756 *passim*.

- Orazio, *Carmina* I, 1, “A Mecenate”; I, 4, “Il ritorno della primavera”; I, 9, “Il monte Soratte”; I, 11, “*Carpe diem*”; I, 20, “Invito a cena per Mecenate”; I, 37, “Per la morte della regina Cleopatra”; I, 38, “Convito simbolico”; II, 7, “Per il ritorno di un antico compagno d’arme”; III, 13, “*O fons Bandusiae*”; III, 30, “*Non omnis moriar*”.

Lettura metrica (con accenti segnati sul testo) di asclepiadeo minore e maggiore, strofe alcaica e saffica.

Lecture critiche: P.Zanker, *Augusto e il potere delle immagini*, pp. 62-66 *passim*;

A. La Penna, *Saggi e studi su Orazio*, Firenze 1993, pp. 296-297.

Per quanto concerne lo studio della lingua, si è proceduto all’analisi e alla traduzione di brani d’autore, con contestuale ripasso delle strutture morfo-sintattiche incontrate.

Metodi e strumenti

- Lezione frontale
- Lecture antologiche
- Traduzione e commento in classe dei testi degli autori
- Esercizi di traduzione in classe

Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
Interrogazione	2 a quadrimestre
Prova strutturata di analisi di testi	2 a quadrimestre (solo nel I quadrimestre)
Traduzione di brani	3 a quadrimestre (solo nel I quadrimestre, nel II una)
Attività pratiche ed esercitazioni	1 ora alla settimana

Docente: CHIARA PIRONDI	Materia: GRECO
--------------------------------	-----------------------

<p>TESTI IN ADOZIONE: M. Casertano – G. Nuzzo, <i>Storia e testi della letteratura greca</i>, voll. 2 e 3, Palumbo Euripide, <i>Baccanti</i> (a cura di R. Sevieri), Principato Platone, <i>Dialoghi – Passi scelti</i> (a cura di R. Sevieri), Principato M. Pintacuda – M. Venuto, <i>Synesis</i>, Palumbo</p>

COMPETENZE ACQUISITE	<p>La classe si colloca su un livello complessivamente tra il discreto e il buono, con punte di eccellenza. Gli studenti hanno acquisito una conoscenza più che adeguata e soddisfacente dei nuclei fondanti delle due letterature del mondo classico, dimostrando coinvolgimento e consapevolezza crescenti nell'arco del triennio. In ambito linguistico alcuni studenti sono in grado di realizzare traduzioni di ottimo livello, mentre sono pochissimi gli studenti che presentano ancora qualche incertezza.</p> <p>Gli studenti sono complessivamente in grado di leggere, analizzare e contestualizzare in forma più che adeguata e in misura più che soddisfacente i testi letterari; alcuni toccano l'eccellenza. Più articolata la situazione per quanto riguarda i testi d'autore, a seconda dei livelli di competenza linguistica: dal livello eccellente di alcuni studenti e da quello generale tra discreto e buono fino ai pochi alunni che si attestano sulla sufficienza.</p> <p>La classe ha sviluppato significative e in alcuni casi eccellenti capacità di attuare collegamenti tematici all'interno del mondo classico e di agganciarli, ove possibile, alla contemporaneità, così da giungere attraverso l'analisi dei testi e il confronto fra i medesimi a elaborare una propria e originale chiave di lettura del presente.</p>
-----------------------------	---

<p>Argomenti svolti</p> <p><u>Letteratura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ In presenza: ● Il IV secolo: una cultura di transizione. L'instabilità politica. La specializzazione retorico-letteraria e l'evoluzione della <i>paideia</i>. La progressiva affermazione della scrittura. ✓ Aristotele: la filosofia come sistema. Il <i>corpus</i> delle opere. Teoria della comunicazione: <u>Retorica</u> e <u>Poetica</u>. Mimesi e catarsi. Valore paideutico della poesia. La <u>Costituzione degli Ateniesi</u>. Scheda: teologia aristotelica in Dante: Pd XXXIII, 84-126. Scuola aristotelica: i <u>Caratteri</u> di Teofrasto. La teoria dei tre stili. ✓ Il teatro: dalla Commedia di mezzo alla Commedia nuova. Scomparsa della parabasi. Parodia mitologica e tipizzazione dei personaggi. ✓ Menandro. Il realismo e la chiusura della quarta parete. Un teatro borghese. Scomparsa del coro e del registro espressivo esplicito. Il lieto fine. Commedia d'intreccio, peripezia, riconoscimento (influssi euripidei). Nuovi valori: empatia e solidarietà. Il ruolo fondamentale della <i>Tyche</i>. Percorsi tematici: amore e matrimonio; uomo e destino. Una commedia: <u>Il misantropo</u>. ● L'età ellenistica. Prospettiva storica e trasformazioni culturali. Cosmopolitismo e individualismo. L'età del libro. La nuova letteratura: gli intellettuali e la corte. L'arte allusiva. ✓ La poesia dotta e Callimaco: prospettiva generale sull'autore e sull'opera. La componente eziologica; l'<i>oligostichia</i>. La rilettura e la trasformazione dei generi. Panoramica sulle

opere: Aitia, Inni, Giambi, Ecale, Epigrammi. L'influsso sui poeti latini (La chioma di Berenice).

- ✓ La **poesia bucolico-mimetica** e **Teocrito**. Idilli bucolici e mimi urbani. Realismo magico e natura idealizzata. Gli epilli: il mito trasposto nella quotidianità. L'influsso sulla poesia latina.
- ✓ L'**epica mitologica** e **Apollonio Rodio**. Le Argonautiche: l'epos breve, secondo il canone aristotelico. Rilettura e scomposizione del modello omerico: interventi del poeta, uso di scorcio e bozzetto, approfondimento psicologico, amore, peripezia, nuova caratterizzazione dell'eroe.
- ✓ La **poesia didascalica**: sintesi (**Arato** e **Nicandro**).
- ✓ L'**epigramma**. Panoramica sulla storia del genere dalle origini all'età ellenistica. Poesia d'occasione caratterizzata da brevità e preziosità. La scuola dorico-peloponnesiaca (**Anite**, **Nosside**, **Leonida**); la scuola ionico-alessandrina (**Asclepiade**); la scuola fenicia (**Meleagro**). La trasmissione dei testi: l'Antologia Palatina. Scheda: l'Antologia di Spoon River.
- ✓ La **filologia** e la **scienza** in età ellenistica: sintesi (i bibliotecari di Alessandria; la scuola di Pergamo; Euclide e Archimede).
- ✓ La **storiografia ellenistica** prima di Polibio: sintesi (storici di Alessandro; storiografia tragica; storie locali; etnografi).
- ✓ **Polibio** e le Storie: una storiografia pragmatica. La centralità di Roma come fattore unificante. Il metodo e il fine della storia; il debito verso Tucidide; l'anaclosi e la costituzione mista; la *tyche*; la giustificazione dell'imperialismo romano.
- In modalità DAD:
- ✓ La **filosofia** di età ellenistica: individualismo e ricerca morale. Le nuove correnti filosofiche (epicureismo, stoicismo, cinismo (sintesi)).
- **L'età greco-romana**. Il quadro storico-culturale: la Grecia sotto il dominio romano; la massima espansione dell'impero; l'evoluzione del rapporto tra Impero e Cristianesimo; la crisi del III secolo. L'età tardoantica e lo spostamento dell'asse culturale da Roma a Costantinopoli.
- ✓ La **cultura giudaico-ellenistica**: sintesi (la Bibbia dei Settanta; Flavio Giuseppe e la Guerra giudaica; i Vangeli).
- ✓ La **retorica**: da arte della *paideia* a teoria degli stili; asianesimo e atticismo; apollodori e teodori.
- ✓ **Anonimo del Sublime**: ipotesi di attribuzione e datazione. Un'opera polivalente: critica letteraria unita a estetica, retorica ed etica. Le fonti del sublime; la decadenza delle lettere. Scheda: le diverse cause della corrotta eloquenza a Roma.
- ✓ **Plutarco**. Intellettuale dai molteplici interessi e testimone del passaggio di un'epoca. Le Vite parallele e la scelta della biografia come genere letterario: continuità fra Greci e Romani; *ethos* e *praxeis* sotto l'ombra della *tyche*; centralità della virtù politica. I Moralia: erudizione organizzata in forma letteraria; dal dialogo platonico al dialogo come opera aperta; impiego del simposio come cornice (Quaestiones convivales).
- ✓ La **Seconda Sofistica** e le scuole di retorica: il prevalere della forma sul contenuto. Le declamazioni e i conferenzieri itineranti.
- ✓ **Luciano**. Prospettiva laica e simpatia per il cinismo. La satira. Parodia del mito: i Dialoghi. Parodia del genere letterario: la Storia vera. Un caso letterario: Lucio o l'asino. Stile: il purismo atticista.

- ✓ Il **romanzo**: caratteristiche del romanzo greco; variazioni su un modello fisso; tematica erotica; componente esotica e avventurosa; questione delle origini; intrattenimento per un pubblico colto.
- ✓ La **storiografia**: modelli classici ed esperienze personali. Sintesi (**Diodoro Siculo**; **Dionigi d'Alicarnasso**; **Arriano**; **Appiano**; **Dione Cassio**).
- ✓ La **geografia**: tra pratica e letteratura. I peripli. L'ampliamento delle conoscenze geografiche. Sintesi (**Strabone**; **Tolemeo**; la Periegesi della Grecia di **Pausania**).
- ✓ L'**erudizione**, la **letteratura dell'irrazionale**, la **medicina**: sintesi (**Ateneo** e **Diogene Laerzio**; **Artemidoro di Daldis**; **Galeno**).
- ✓ La **filosofia di età imperiale**. L'ultimo Stoicismo. **Epitteto**: conoscenza razionale di ciò che è giusto come base della virtù. Il Manuale. **Marco Aurelio**: il diario filosofico. Il greco come lingua dell'interiorità. I Pensieri: il canto del cigno della cultura dell'aristocrazia greco-romana. Il Neoplatonismo: **Plotino**. Il recupero del Platone orfico e pitagorico. Il corpo come prigione dell'anima: l'astrazione metafisica.

Autori:

- Testi tradotti:
 - ✓ **Euripide**: Baccanti: lettura integrale in italiano. Traduzione e commento dei seguenti versi:
 - In presenza: prologo: 1-63; secondo episodio: 434-518; terzo episodio: 775-825.
 - In modalità DAD: terzo episodio: 826-861; quinto episodio: 1043-1152; esodo: 1388-1392.
 - ✓ **Platone**: Simposio: lettura integrale in italiano. Traduzione dei seguenti brani:
 - In presenza: Apologia: 40a-42a (da Kosmos). Simposio: 176a-176e (introduzione); 178a-180b (discorso di Fedro); 180c-180e (discorso di Pausania); 189c-183d (discorso di Aristofane).
 - In modalità DAD: 206b-212c (discorso di Socrate).
- Testi antologizzati di autori vari letti in traduzione:
 - In presenza:
 - ✓ **Aristotele**: Politica: III, 1279a 24-1279b 10 e IV, 1296b-1297a 13 (teoria delle costituzioni: t8). Poetica: I, 1447a 14-1448a 23; 1448b 2-1449a 6 (la mimesi: t9).
 - ✓ **Menandro**: Il misantropo: atto I, 1-188 (t1).
 - ✓ **Teocrito**: Idilli: VII, Talisie, 1-48 (t1); XV, Siracusane (t5).
 - ✓ **Callimaco**: Aitia: fr.1 Pfeiffer, 1-38 (prologo: Contro i Telchini, t1). Inni: V, Per i lavacri di Pallade: 70-142 (l'accecamento di Tiresia: t9). Epigrammi: erotici: XXV (t10.1), XXVIII (t10.4); funebri: XXXV (t11.5).
 - ✓ **Apollonio Rodio**: Argonautiche: I, 1-22 (proemio: t1); I, 1207-1272 (Il rapito dalle ninfe: t4); III, 948-1024 e 1063-1132 (l'incontro di Giasone e Medea: t9).
 - ✓ **Arato di Soli**: Fenomeni: 96-136 (la Giustizia abbandona la terra: T9).
 - ✓ **Leonida di Taranto**: AP VII, 506 (t15); AP VII, 472 (t17).
 - ✓ **Nosside di Locri**: AP VII, 718 (t9).
 - ✓ **Asclepiade**: AP V, 189 (t19); AP V, 169 (t20); AP XII, 135 (t22).
 - ✓ **Meleagro**: AP V, 417 (t31).
 - ✓ **Polibio**: Storie: I, 1-4 (introduzione: t1); VI, 2-5 e 7-10 (teoria delle forme di governo: t8).
 - In modalità DAD:
 - ✓ **Epicuro**: Lettera a Meneceo, 124-135 (t4).
 - ✓ **Plutarco**: Vite parallele: Vita di Alessandro, 1, 1-3 (t1.1); Vita di Teseo, 1, 1-5 (t1.2); Vita di Cesare, 63-66 (t3); Vita di Cicerone, 47-49, 1-2 (t6). Moralia: Il tramonto degli oracoli, 16-17 (t8).

- ✓ **Anonimo del Sublime:** Sul sublime: 1-2 (t1); 7, 2-4: 8; 9, 1-3 (fonti del sublime: t2); 44 (decadenza della retorica: t5).
- ✓ **Luciano:** Due volte accusato: 11 (t6). Dialoghi dei morti: Menippo nell'Ade (t9); Morte di Peregrino, 32-40 (t10).
- ✓ **Epitteto:** Manuale: 1 (t1); 7 e 15 (t2).
- ✓ **Marco Aurelio:** Pensieri: II, 2-3(t4); II, 16 (t5); III, 16 (t6); IX, 40 (t8); XI, 8 (t9).

Metodi e strumenti

Lettura, analisi e commento dei brani d'autore sono stati svolti in classe dall'insegnante per quanto riguarda i testi poetici, mentre agli studenti sono stati assegnati la rielaborazione e l'approfondimento. I testi in prosa sono stati in parte trattati in classe, in parte assegnati come traduzione e studio domestico, ripreso e approfondito in un secondo momento in aula. Uno spazio specifico è stato riservato, in entrambi i quadrimestri, al ripasso generale della morfosintassi attraverso esercizi di traduzione.

Lo studio della letteratura è stato affrontato a partire da lezioni frontali, includendo la lettura antologica di passi e ove possibile consigliando quella di testi integrali, con l'intento di delineare le caratteristiche essenziali del pensiero e dell'opera di ogni autore, insistendo anche sui collegamenti tematici in senso diacronico e sincronico e sulla contestualizzazione dei periodi trattati.

Dal 24.02.2020 sono state attivate le modalità della didattica a distanza: videolezioni e caricamento di materiali didattici su piattaforme informatiche; interrogazioni e approfondimenti.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
A	Interrogazione	1-2 (I quadrimestre) 1 in presenza + 1 DAD (II quadrimestre)*
B	Traduzione di brani	3 (I quadrimestre) 1 (II quadrimestre)
C	Quesiti a risposta singola	
* anche in forma di approfondimento.		

Docente Prof.: FIGINI DANIELA

Materia: FILOSOFIA

Libri di testo in adozione: Abbagnano – Fornero “La filosofia dall'Illuminismo a Hegel” 2B, Edizioni Paravia;
Abbagnano – Fornero “La filosofia da Schopenhauer a Freud” 3A, Edizioni Paravia;
Abbagnano – Fornero “La filosofia dalla Fenomenologia a Gadamer” 3B, Edizioni Paravia;

Competenze acquisite

- Logico-argomentative: saper motivare argomentando
- dialogico – espositive: saper esporre interagendo con terzi
- ermeneutico-critiche: saper interpretare testi e risolvere i problemi che pongono

-di ricerca: saper condurre un'attività di ricerca in modo autonomo e rigoroso

Argomenti svolti

IDEALISMO/MATERIALISMO:

l'Idealismo nei suoi sviluppi (Fichte, Schelling, Hegel) in rapporto alle successive reazioni all'hegelismo, riferite principalmente a Marx:

il Romanticismo e i fondatori dell'Idealismo

-la reazione all'Illuminismo e al Kantismo

-l'armonia tra natura e spirito

-Il Romanticismo come problema critico e storiografico

-il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto

-la nascita dell'Idealismo romantico: Fichte

-l'Assoluto come indifferenza di spirito e natura: Schelling

Hegel e l'Idealismo

I capisaldi del sistema hegeliano:

-la risoluzione del finito nell'infinito

-l'identità tra ragione e realtà

-la funzione giustificatrice della filosofia

- il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano

Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia

-l'articolazione triadica e circolare dell'assoluto

-le sezioni del sapere filosofico

La dialettica

i tre momenti del pensiero:

-il momento astratto o intellettuale

-il momento dialettico o negativo-razionale

-il momento speculativo o positivo-razionale

-Il movimento della dialettica

la Fenomenologia dello spirito:

la "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano

-coscienza

-autocoscienza: servitù e signoria; stoicismo e scetticismo; la coscienza infelice

-ragione: la ragione osservativa, la ragione attiva, l'individualità in sé e per sé

lo spirito, la religione e il sapere assoluto

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio:

-la logica

-la filosofia della natura

-la filosofia dello spirito

-lo spirito soggettivo: antropologia, fenomenologia, psicologia

-lo spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità, l'eticità

-lo spirito assoluto: l'arte, la religione, la filosofia e la storia della filosofia

-la filosofia della storia

Destra e Sinistra hegeliane

-caratteri generali

Ragione e rivoluzione: Marx

-le caratteristiche generali del marxismo

-la critica al misticismo logico di Hegel

-la critica allo stato moderno e al liberalismo

- la critica all'economia borghese
- la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia
- il Manifesto del partito comunista: borghesia, proletariato e lotta di classe, la critica ai falsi socialismi
- il Capitale: economia e dialettica, la metodologia scientifica del Capitale, merce, lavoro e plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo
- la rivoluzione e la dittatura del proletariato
- le fasi della futura società comunista

SCIENZA E PROGRESSO:

IL POSITIVISMO

- caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo

- Il Positivismo sociale: Comte
- la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze

- Il Positivismo evolucionistico: Darwin
- la teoria dell'evoluzione

LA RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA

- la filosofia della scienza e il dibattito epistemologico
- Kuhn: paradigmi e rivoluzioni scientifiche

- la bioetica
- nascita e usi del termine "bioetica"
- l'importanza della bioetica e i suoi rapporti con la filosofia

CRITICA AL MODELLO DI RAZIONALITÀ ELABORATO DALL'IDEALISMO HEGELIANO:

KIERKEGAARD

- l'esistenza come possibilità e fede
- la critica all'hegelismo
- gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa
- l'angoscia
- disperazione e fede

SCHOPENHAUER

- il "velo di Maya"
- tutto è volontà
- caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- il pessimismo: la sofferenza universale, l'illusione dell'amore
- le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'asceti

NIETZSCHE

La demistificazione delle illusioni della tradizione

- le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita
- il periodo illuministico: il metodo genealogico, la filosofia del mattino, la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
- il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, il superuomo, l'eterno ritorno
- la volontà di potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento

LA FILOSOFIA POLITICA

-HANNA ARENDT

- "Le origini del totalitarismo"
- il totalitarismo come intreccio di terrore e ideologia
- le aberrazioni dell'ideologia totalitaria

- l'annientamento della democrazia
- l'enfasi sull'isolamento degli uomini nella società di massa

FREUD E LA PSICOANALISI:

- dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- il sogno e le vie di accesso all'inconscio
- la struttura della psiche
- la teoria della sessualità
- il complesso edipico
- la teoria psicoanalitica dell'arte
- la religione e la civiltà

Metodi e strumenti

- lezioni frontali e/o interattive
- lettura e commento di citazioni, brani e testi filosofici
- approfondimenti relativi a tematiche di particolare interesse

Attività integrative o extrascolastiche

-lettura del libro: "Le origini del totalitarismo" di Hanna Arendt, con particolare approfondimento della terza parte, relativa ai caratteri del totalitarismo nella società di massa

-lettura e approfondimento personale di brani tratti dalle opere dei filosofi trattati

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	3
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	1
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	2
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento	
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	2

Docente Prof.: FIGINI DANIELA

Materia: STORIA

Libri di testo in adozione: A.Giardina, G. Sabbatucci, V.Vidotto “Nuovi Profili Storici” con percorsi di documenti e di critica storica Editori Laterza. Dal 1900 ad oggi

Competenze acquisite

-logico-argomentative: saper motivare argomentando
-dialogico – espositive: saper esporre interagendo con terzi
-sociologico – antropologiche: saper accogliere realtà culturali differenti nello spazio

Argomenti svolti

I contenuti sono articolati in un doppio percorso, che ha come punto d’incontro la Costituzione, ultimo argomento del primo percorso e contemporaneamente primo del secondo.

I PERCORSO

DAL 1870 AL 1914

- L’Europa nell’età di Bismarck
- la socialdemocrazia tedesca
- le nuove alleanze in Europa

- La bella époque
- un quadro contraddittorio
- i conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria

- sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva
- I nuovi ceti
- Istruzione e formazione
- Gli eserciti di massa
- Suffragio universale, partiti di massa, sindacati
- riforme e legislazione sociale
- il nuovo nazionalismo

- l’Italia giolittiana
- Decollo industriale e progresso civile
- La questione meridionale
- I governi Giolitti e le riforme
- Giolitti e i suoi critici
- La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia

1914 LA I GUERRA MONDIALE (-INIZIO DEL “SECOLO BREVE”)

- Dall’attentato di Sarajevo alla guerra europea
- 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura
- L’intervento dell’Italia
- 1915-16: la grande strage
- La guerra nelle trincee
- La nuova tecnologia militare
- La mobilitazione totale e il “fronte interno”
- 1917: la svolta del conflitto

- L'Italia e il disastro di Caporetto
- 1917-18: l'ultimo anno di guerra
- i trattati di pace e la nuova carta d'Europa

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- da febbraio a ottobre
- la rivoluzione di ottobre
- dittatura e guerra civile
- la terza internazionale
- dal "comunismo di guerra" alla Nep

L'URSS

- la nascita dell'Urss: costituzione e società
- da Lenin a Stalin
- lo Stalinismo
- l'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata

L'EREDITÀ DELLA GRANDE GUERRA

- le conseguenze sociali ed economiche del conflitto
- il "biennio rosso" in Europa
- rivoluzione e reazione in Germania
- la Repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione
- la ricerca della distensione in Europa

IL NAZISMO

- la sfiducia della democrazia in Germania
- l'avvento del nazismo
- il Terzo Reich
- la persecuzione degli ebrei
- pratiche eugenetiche e mito della razza

L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA

- i problemi del dopoguerra
- il biennio rosso in Italia
- verso lo stato autoritario

L'ITALIA FASCISTA

- la marcia su Roma
- il regime e il Paese
- cultura e comunicazione di massa nel periodo fascista
- la politica economica
- la politica estera e l'Impero
- l'Italia antifascista
- il declino del regime

LA GRANDE CRISI: ECONOMIA E SOCIETÀ NEGLI ANNI '30

- crisi e trasformazione
- gli Stati Uniti e il crollo del 1929
- la crisi in Europa
- Roosevelt e il New Deal

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le origini
- la distruzione della Polonia e l'offensiva del nord
- la caduta della Francia
- l'Italia in guerra
- la battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
- l'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
- il "nuovo ordine" Resistenza e collaborazionismo
- 1942-43: la svolta della guerra
- l'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- l'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione
- la sconfitta della Germania
- la svolta del Giappone
- i trattati di pace

II PERCORSO

L'ITALIA: NELLA II REPUBBLICA

I partiti di massa (in Italia):

I partiti di centro

Il Partito Popolare di Don Sturzo

La Democrazia Cristiana

I valori caratterizzanti il partito della Democrazia Cristiana

-gli anni del centrismo

I partiti di sinistra

-i partiti socialisti e la seconda internazionale

-movimenti operai e partiti socialisti

-le elezioni del '48 e la sconfitta delle sinistre

L'EUROPA

-l'origine dell'integrazione europea

-l'evoluzione dell'integrazione europea

CRISI DEL MONDO COMUNISTA

-l'Unione Sovietica da Breznëv a Gorbacëv

-un sistema in crisi

-la dissoluzione dell'unione Sovietica

-la formazione del CSI

IL CROLLO DEL MURO DI BERLINO

-la divisione della Germania nel periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale

-la costruzione del muro di Berlino nel '61

-la caduta del muro di Berlino nel 1989

-la riunificazione della Germania

LA GUERRA FREDDA

-la fine della grande alleanza

-la divisione dell'Europa

-guerra fredda e coesistenza pacifica

LA GLOBALIZZAZIONE

-definizione di globalizzazione

-le caratteristiche della società post-industriale

I PROBLEMI DEL '900

- l'ambiente
- il degrado dell'ambiente
- il protocollo di Kyoto

- la bioetica
- definizione di bioetica
- medicina e bioetica
- sviluppo dell'ingegneria genetica

Metodi e strumenti

- lezioni frontali e/o interattive
- lettura di materiali storiografici proposti dal libro di testo
- conferenze tematiche

Attività integrative o extrascolastiche

Partecipazione in presenza alle seguenti Conferenze:

-15 gennaio 2020 h 11.15-13.10 AULA MAGNA Prof. Giuseppe Langella – La periodizzazione del Novecento

-27 gennaio 2020 h 11.15-13.10 AULA MAGNA Giorno della Memoria: coro Alei Shirà diretto dal Maestro Uri Chameides; proiezione di un filmato sull'Hotel Regina, sede milanese della polizia politica nazifascista

-31 gennaio 2020 h 11.15-13.10 AULA MAGNA Incontro con il magistrato Giuliano Turone, autore del libro "Italia occulta. Dal delitto Moro alla Strage di Bologna. Il triennio che sconvolse la Repubblica (1978-1980)"

-3 febbraio 2020: dal 1969 al 1974: rassegna storica al Teatro Strehler

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	3
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	1
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	2
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento	
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	2

Docente Prof.ssa: Lanzetti Sabrina

Materia: Matematica

Libri di testo in adozione: Baroncini, Manfredi, Fragni "Lineamenti.Math Azzurro - modulo G"

Competenze acquisite

Comprendere le proprietà fondamentali delle funzioni elementari anche in relazione al loro utilizzo nella lettura dei fenomeni naturali; comprendere i concetti basilari dell'analisi infinitesimale (continuità, derivabilità e integrabilità); utilizzare un linguaggio specifico appropriato; utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico.

Conoscere: le condizioni da porre per stabilire l'esistenza dei vari tipi di funzioni; le definizioni di limite e i metodi per calcolarli; la definizione di derivata e le regole di derivazione; i punti estremanti di una funzione; le caratteristiche di una curva e gli elementi da trovare per poterla disegnare; il significato di integrale indefinito e le regole di integrazione; i metodi di integrazione immediata; il significato di integrale definito; il metodo per il calcolo di aree.

Gli studenti sono in grado di: classificare una funzione algebrica e stabilirne il campo di esistenza; riportare in un piano cartesiano gli intervalli dove va collocata la funzione; definire i vari tipi di limite e applicare i metodi per risolverli; riconoscere i limiti notevoli; risolvere un limite e interpretare graficamente il risultato ottenuto; trovare gli asintoti orizzontali e verticali; individuare le discontinuità; definire la derivata ed il suo significato; calcolare derivate di funzioni semplici; enunciare i teoremi fondamentali di derivabilità; trovare massimi e minimi; dare un significato geometrico ai vari elementi; tracciare il grafico di semplici funzioni algebriche; calcolare integrali immediati; calcolare l'area di una parte di piano sottesa ad una funzione. Si rimarca che gli studenti sono in grado di svolgere uno studio di funzione solo per semplici funzioni algebriche.

Argomenti svolti

A. Relazioni e Funzioni

Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio, codominio e grafico di una funzione. Esempi di funzioni reali di variabile reale. Funzione inversa. Funzione composta.

Elementi di topologia di della retta reale: insiemi numerici, intorno di un punto, intervalli, estremi, massimo e minimo di un insieme numerico.

Funzioni limitate, massimo e minimo assoluto e relativo per un funzione.

- **Teoremi e proprietà dei limiti di funzioni.**

Introduzione al concetto di limite.

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito.

Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto di asintoto verticale)

Limite finito di una funzione per x che tende a infinito (concetto di asintoto orizzontale)

Limite infinito di una funzione per x che tende a infinito

Teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno (enunciato).

- **Funzioni continue**

Concetto intuitivo di continuità, definizione di funzione continua e continuità delle funzioni elementari.

Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma algebrica di due funzioni; limite del prodotto di una costante per una funzione; limite del prodotto di due funzioni; limite del quoziente di due funzioni. Le principali forme di indeterminazione.

Singolarità di una funzione, classificazione delle singolarità, esempi di grafici approssimati di funzioni anche con punti di discontinuità.

Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema di Bolzano (esistenza degli zeri), teorema dei valori intermedi (solo enunciati).

- **Derivata di una funzione**

Rapporto incrementale nel suo significato algebrico e geometrico. Definizione di derivata di una funzione in un punto, significato analitico e geometrico.

Derivate delle funzioni fondamentali (dimostrazione solo per funzione costante, identica e quadratica)

Algebra delle derivate: derivata di somma, prodotto, quoziente di due funzioni.

Derivata delle funzioni composte.

Punti notevoli del grafico di una funzione: punti stazionari, punti di non derivabilità.

Teoremi sulle funzioni derivabili: Lagrange, Rolle (enunciati).

- **Rappresentazione grafica di funzioni algebriche razionali intere fratte e semplici funzioni irrazionali.**

Determinazione delle caratteristiche di una curva e degli elementi da trovare per poterla disegnare.

Dominio, zeri e segno, eventuali simmetrie, limiti agli estremi del dominio (ricerca di eventuali asintoti orizzontali e verticali), *studio della derivata prima per determinare eventuali punti di non derivabilità, la monotonia e i punti stazionari.*

- **Gli integrali**

Nozione di integrale dal punto di vista grafico (area del trapezoide).

Il concetto di integrale come operatore di una funzione. Integrali immediati.

Teorema fondamentale del calcolo.

Metodi e strumenti

Nella classica lezione frontale ho cercato di coinvolgere tutta la classe senza trascurare la riflessione personale e lo sviluppo di capacità individuali. Per ovviare a difficoltà linguistico-formali e di astrazione, gli argomenti presentati sono sempre chiariti con esempi. A volte sono stati utilizzati strumenti multimediali reperibili anche in rete. A partire dal 22 febbraio la didattica si è svolta con le modalità a distanza attraverso videolezioni con le piattaforme Zoom e Teams, gli argomenti in corsivo sono stati affrontati con questa modalità.

Attività integrative o extrascolastiche

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Problemi a soluzione rapida	2
	Trattazione sintetica di argomento	2

Docente Prof.ssa: Sabrina Lanzetti

Materia: Fisica

Libri di testo in adozione: U. Amaldi “Le traiettorie della fisica” vol. 3 ed. Zanichelli

Competenze acquisite

Utilizzare i concetti di carica, di forza elettrica, di flusso e di campo nella modellizzazione di sistemi elettrostatici. Analizzare situazioni facendo riferimento ai concetti di energia potenziale e di potenziale elettrico. Analizzare semplici circuiti elettrici. Modellizzare sistemi fisici che interessano conduttori rettilinei e solenoidi percorsi da corrente. Analizzare situazioni relative al moto di cariche in campi magnetici. Operare confronti fra campo elettrico e campo magnetico.

Argomenti svolti

La teoria della relatività

Fondamenti della relatività ristretta
Il tempo e lo spazio relativistico
La massa come forma di energia

Le origini della fisica quantistica

La radiazione di corpo nero e la quantizzazione dell'energia secondo Planck
L'effetto fotoelettrico

Elettrostatica

Fenomeni elettrici fondamentali: elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione; materiali conduttori ed isolanti; distribuzione di carica nei conduttori. Legge di Coulomb.
Il campo elettrico e la sua rappresentazione mediante linee del campo. Linee di campo di una carica puntiforme e di due cariche.
Definizione di flusso di campo elettrico attraverso una superficie. Teorema di Gauss per il campo elettrostatico.
L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrostatico e la differenza di potenziale elettrico. Relazione fra campo e potenziale elettrico.
Capacità elettrica di un conduttore e di un condensatore. Campo elettrico di un condensatore ad armature piane e parallele.

Corrente elettrica continua

Corrente elettrica nei conduttori e intensità di corrente.
Generatore di tensione e circuito elettrico elementare.
Resistenza elettrica e prima legge di Ohm.
Circuiti elettrici. Conduttori collegati in serie e in parallelo.
Seconda legge di Ohm.
Energia e potenza trasformate in un circuito elettrico. Effetto Joule.

Campo magnetico

Campi magnetici generati da magneti e linee di campo magnetico.
Confronto fra campo elettrico generato da cariche puntiformi e campo magnetico generato da magneti.
Forza di un campo magnetico su un conduttore rettilineo percorso da corrente.
Forza di Lorentz.
Campi magnetici di fili percorsi da corrente: filo rettilineo, solenoide.

Induzione elettromagnetica*Correnti indotte**Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.**Autoinduzione***Metodi e strumenti**

Nella classica lezione frontale ho cercato di coinvolgere tutta la classe senza trascurare la riflessione personale e lo sviluppo di capacità individuali. Per ovviare a difficoltà linguistico-formali e di astrazione, gli argomenti presentati sono sempre chiariti con esempi. A volte sono stati utilizzati strumenti multimediali reperibili anche in rete. Come strumento di rinforzo si sono proposti collegamenti con il programma di matematica e si introducendo anche alcuni aspetti storicamente rilevanti della disciplina. A partire dal 22 febbraio la didattica si è svolta con le modalità a distanza attraverso videolezioni con le piattaforme Zoom e Teams, gli argomenti in corsivo sono stati affrontati con questa modalità.

Attività integrative o extrascolastiche

Attività di laboratorio: la prima legge di Ohm; la seconda legge di Ohm; *effetti delle correnti sul corpo umano e relative protezioni.*

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Problemi a soluzione rapida	2
	Trattazione sintetica di argomento o approfondimento	2

Progettazioni disciplinari

Programmazione didattica disciplinare

Docente Prof.: Brandolini Giovanna

Materia: Scienze

Libri di testo in adozione: *Valitutti, Taddei, Maga, Macario*
Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche
Zanichelli

Competenze acquisite

- . osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano.
- . saper analizzare fenomeni complessi cogliendone le interazioni
- . porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Argomenti svolti

Il mondo del carbonio

I composti organici. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. I gruppi funzionali. I polimeri.

Le basi della biochimica

Carboidrati, lipidi, proteine: struttura e funzioni. Enzimi. Acidi nucleici. Virus e batteri.

Il metabolismo

Le trasformazioni chimiche nelle cellule. La regolazione dei processi metabolici.

Metabolismo di glucidi, lipidi e protidi.

Metabolismo terminale.

Le biotecnologie

Biotecnologie antiche e moderne. La tecnologia delle colture cellulari. Le cellule staminali: definizione, tipologie e usi. La tecnologia del DNA ricombinante. Clonaggio e clonazione organica e terapeutica. PCR. Elettroforesi. Ingegneria genetica e OGM. Bioetica.

Le applicazioni delle biotecnologie

I principali campi di applicazione delle biotecnologie: medico-farmacologico, agrario e zootecnico, industriale e ambientale.

I fenomeni sismici (materiale fornito dall'insegnante)

I Terremoti. Le onde sismiche (propagazione e registrazione). Previsione e prevenzione.

I fenomeni vulcanici (materiale fornito dall'insegnante)

Il vulcanesimo. Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica. Vulcanesimo esplosivo ed effusivo. Distribuzione dei vulcani. Rischio vulcanico.

La tettonica delle placche

La dinamica interna della terra. Il flusso di calore. Il campo magnetico terrestre. Crosta oceanica e continentale. La teoria della deriva dei continenti. L'espansione dei fondali oceanici. Le anomalie magnetiche sui fondali. La tettonica delle placche. Moti convettivi e punti caldi.

Metodi e strumenti

Lezione frontale interattiva con l'utilizzo di strumenti multimediali . Didattica a distanza

Attività integrative o extrascolastiche

La classe ha partecipato a due conferenze : prof Mantovani (immunologo) e sulle biotecnologie (prof Maga).

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	X
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento (interrogazione scritta)	X
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	Su base volontaria

Progettazioni disciplinari

Programmazione didattica disciplinare

Docente Prof.: ALICE MACRI'

Materia: INGLESE

Libri di testo in adozione: M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON. *PERFORMER HERITAGE 1,2*. ZANICHELLI 2017.

Competenze acquisite	Utilizzare la lingua straniera per sviluppare la competenza linguistico - comunicativa finalizzata al raggiungimento almeno del Livello B2 e le competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi. Attualizzare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva. Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o sistemi linguistici. Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva. Elaborare prodotti multimediali, (testi, immagini, suoni ecc.), anche con tecnologie digitali.
-----------------------------	--

Argomenti svolti

THE ROMANTIC AGE

The Historical Background

The Literary Context

William Wordsworth: Extract from Preface to Lyrical Ballads. p.281. (Volume 1)

I wandered lonely as a cloud. p.286. (Volume 1)

Sonnet composed upon Westminster Bridge. p.284. (Volume 1)

S. T. Coleridge: Extracts from: Biographia Literaria (photocopy)

The Rime of the Ancient Mariner : The killing of the albatross. p. 290 - 293.

(Volume 1)

Lord Byron: The Byronic hero-

Extract from Childe Harold's Pilgrimage (photocopy) + p.300. (Volume 1)

P. B. Shelley: Ode to the West Wind. p.304, 305. (Volume 1)

John Keats: Ode on a Grecian Urn.p.311 -312. (Volume 1)

THE AMERICAN RENAISSANCE

Nathaniel Hawthorne: Extracts from The Scarlet Letter.p.77. (Volume 2)

THE VICTORIAN AGE

The Historical background
The Literary context
Alfred Tennyson: Ulysses. p.34, 35. (Volume 2)
Charles Dickens: Extract from: Great Expectations. (photocopy)
Oscar Wilde: Life and Works.
Thomas Hardy: Extract from Tess of the D'Urbervilles. p. 100. (Volume 2)

THE MODERN AGE

Historical Background
The Literary Context
The Modern Novel and the stream of Consciousness
The Interior Monologue
F. Scott Fitzgerald: Extract from: The Great Gatsby. pp.287 -289. (Volume 2).
James Joyce: Extracts from Dubliners: Eveline.p.253 (Volume 2),
The Dead. Gabriel's epiphany. p.257. (Volume 2)
Extracts from Ulysses. (photocopy)
Virginia Woolf: Extracts from: Mrs. Dalloway. p.268. (Volume 2)
Extracts from: A Room of One's Own. (photocopy)
Thomas S. Eliot: Extract from The Wasteland: The Burial of the Dead. p. 206. (Volume 2)
Extract from The Waste Land: The Fire Sermon. pp.208, 209. (Volume 2).
War Poets: Wilfred Owen: Dulce et Decorum Est. p.191. (Volume 2)
Rupert Brooke: The Soldier. p. 189. (Volume 2)
The Dystopian Novel: George Orwell: Extract from: Nineteen Eighty-four. p.280. (Volume 2)
The Theatre of the Absurd: Samuel Beckett: Extract from: Waiting for Godot. p. 377. (Volume 2)
The Beat Generation: Jack Kerouac: Extract from "On the Road". (photocopy) + p. 391. (Volume 2)

Metodi e strumenti

STRATEGIE IMPIEGATE PER LO SVILUPPO DI DIVERSE ABILITÀ

- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi stili cognitivi degli studenti (apprendimento visivo, uditivo, cinestetico, intelligenze multiple, ecc.);
- Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari anche attraverso la metodologia del Cooperative Learning, attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre;
- Schede di potenziamento e recupero;
- Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione;
- Attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascuno studente;
- Autovalutazione da parte degli studenti e osservazione da parte dell'insegnante di ogni singolo studente o di un gruppetto alla volta come base di riflessione sistematica e ripianificazione del lavoro didattico in base ai progressi degli studenti.

METODOLOGIA

Metodo comunicativo – funzionale.

Ascolto guidato con domande- stimolo, foto, disegni.

Lezione dialogata.
 Lavoro individuale, in gruppo e in coppia.
 Brainstorming.
 RISORSE E ATTREZZATURE PER L'INSEGNAMENTO
 lettore DVD
 TV
 Videocamera e macchina fotografica
 Laboratorio multimediale e computer
 CD
 Lavagna interattiva multimediale
 Sussidi e materiali vari: realia, immagini, riviste in lingua inglese.

Attività integrative o extrascolastiche

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	
A.	Interrogazione	X
B.	Prova strutturata di analisi di testi	X
C.	Traduzione di brani	
D.	Tema	X
E.	Saggio breve	X
F.	Quesiti a risposta singola	X
G.	Quesiti a risposta multipla	X
H.	Problemi a soluzione rapida	
I.	Trattazione sintetica di argomento	X
J.	Attività laboratoriali	
K.	Attività pratiche ed esercitazioni	X
L.	Approfondimenti monografici	X

Progettazioni disciplinari

Programmazione didattica disciplinare

Docente Prof.ssa: Eleonora Federica Maria GRASSI	Materia: Storia dell'Arte
---	----------------------------------

Libri di testo in adozione: Elena Tornaghi, *Chiave di volta, L'opera d'arte: lettura e metodo. Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri* ISBN: 978-88-58-32182- 9

<p>Competenze acquisite</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura ▪ Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia ▪ Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico artistici nei loro aspetti stilistici e formali ▪ Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storica che l'ha prodotta ▪ Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale. ▪ Rispetto delle norme di privacy nell'uso di devices ed account, propri e soprattutto altrui nella didattica a distanza.
------------------------------------	---

<p>Argomenti svolti</p> <p>NUCLEI TEMATICI</p> <p>IL SETTECENTO dall'Illuminismo all'età napoleonica. Cenni di inquadramento generale.</p> <p>IL VEDUTISMO cenni sulla camera ottica alle origini della veduta veneziana. Antonio Canal detto Canaletto e Francesco Guardi a confronto</p> <p>IL NEOCLASSICISMO caratteri generali: scoperte archeologiche e riscoperta di canoni ed ideali classici: teorie di Winckelmann. Scultura: Antonio Canova (<i>Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice, Ebe, le Grazie, Napoleone come Marte pacificatore</i>, analisi delle tipologie di monumento funebre). Canova e Thorvaldsen a confronto (<i>Giasone e Le Grazie</i>). Pittura celebrativa: Jacques-Luis David (<i>L'elemosina a Belisario, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, ritratti napoleonici</i>) Linee generali dell'architettura neoclassica lombarda: Piermarini e il teatro <i>Alla Scala</i>: spunti di riflessione sul restauro architettonico. Goya preromantico: i ritratti reali, le <i>majas, La fucilazione del 3 maggio 1808, las pinturas negras, i capricci (El sueno de la razon produce monstruos)</i></p> <p>L'OTTOCENTO Inquadramento storico culturale artistico. IL ROMANTICISMO Il Pittoresco e il Sublime: W.Turner (<i>Pioggia, vapore, velocità; Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, Luce e colore</i>(teoria di Goethe): <i>Il Matino dopo il Diluvio; Incendio alla camera dei Lords e dei comuni 16 ottobre 1834</i>); C.D. Friedrich: (<i>Il naufragio della Speranza, Abazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia, Le falesie di gesso di Rugen, Monaco in riva al mare</i>); Gericault (<i>La zattera della Medusa, ritratti dei monomaniaci</i>) Delacroix (<i>La Barca di Dante, Le donne di Algeri, La Libertà che guida il popolo</i>); cenni di romanticismo italiano: Hayez (<i>Atleta vincitore, Ritratto di Alessandro Manzoni, Il Bacio</i>)</p> <p><u>Il Realismo</u>: cenni sulla Scuola di Barbizon. Courbet pittore realista (<i>Autoritratti, Le spigolatrici, Le signorine della Senna, Gli spaccapietre, Un dopopranzo a Ornans, L'atelier del pittore, il funerale a Ornans, Paesaggio ad Etretat</i>).</p> <p>Alle origini dell'impressionismo: la SCAPIGLIATURA MILANESE (Cenni e caratteri generali. Esemplicazioni da Cremona e Ranzoni in pittura e Grandi in scultura) ed il fenomeno dei MACCHIAIOLI: caratteri generali ed esempi da Fattori e Lega.</p> <p>Preraffaelliti: origini e caratteri della fratellanza ed i contatti con William Morris nel secondo periodo (<i>Ophelia</i> di Jhon Everet Millet);</p> <p>L'IMPRESSIONISMO caratteri generali e inquadramento storico culturale. Manet padre dell'impressionismo (<i>Colazione sull'erba, Olympia, L'esecuzione dell'imperatore Massimiliano, Bar de Les Folies Bergere</i>); Bazille e il protoimpressionismo (<i>Riunione di famiglia</i>); Monet (<i>Impressione sole nascente, Donna col parasole, I papaveri, La Grenouillere, Gare Saint Lazare</i> e le serie: <i>La cattedrale di Rouen Ponticello Giapponese, Ninfee,</i>), Renoir (<i>Nudo al sole, La Grenouillere, Moulin de la Galette, Grandi Bagnanti</i>). Degas (<i>La famiglia Beulli, La lezione di ballo, L'assenzio, L'etoile, La tinozza; scultura: ballerina di quattordici anni</i>).</p>

I POST IMPRESSIONISMI. Definizione di Post-impressionismo di Roger Fry. Impressionismo analitico o scientifico Seraut e il Puntinismo: gli studi ottici e la scomposizione del colore (*Un bagno ad Asnieres, Une dimanche apres-midi à l'île de la Grand Jatte, Il Circo*). Cezanne alle basi del Cubismo (*La casa dell'impiccato, Donna con caffettiera, Le Bagnanti, I giocatori di carte, le Mont Sainte Victoire*). Paul Gauguin: Sintetismo e primitivismo (*Visione dopo il Sermone; Il Cristo Giallo; Ta Matete; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*), Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate, Pere Tanguy, Il caffè di notte, La camera di Vincent, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*).

DIVISIONISMO ITALIANO: caratteri generali della tecnica e contenuti fra simbolismo e denuncia sociale: esemplificazioni da Segantini, Previati, Morbelli e Pellizza da Volpedo

ART NOUVEAU Introduzione storico culturale e il fenomeno Arts and Crafts di W. Morris. SECESSIONE VIENNESE caratteri generali . Palazzo della Secessione di Olbrich, Gustav Klimt (*i pannelli per l'Università di Vienna, Pallade Atena, Giuditta I, Giuditta II, Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Adele Bloch Bauer*)

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 22 FEBBRAIO 2020 e quindi con le modalità della didattica a distanza AVANGUARDIE E CORRENTI DEL NOVECENTO

L'Espressionismo caratteri generali. Edvard Munch alle basi dell'espressionismo europeo (*Fanciulla malata, Sera nel corso Carl Johan, Ansia, Madonna, L'Urlo*).

I Fauves, Matisse (*Donna con cappello, Lusso calma e voluttà, Gioia di Vivere, La stanza rossa, La danza-varie versioni-, il libro Jazz*).

Il gruppo Die Brücke (*Cinque donne per la strada, Marcella, Strade berlinesi, autoritratto in uniforme di Kirchner*).

Riflessioni su Arte degenerata ed Arte tedesca.

Der Blaue Reiter e Wassilij Kandinskij: verso l'Astrattismo. (*Il Cavaliere azzurro, I due cavalieri, La vita variopinta, Acquerello Senza titolo del 1910, Composizione VI, Blu cielo di Kandinskij*).

Il Cubismo caratteri generali, origine e definizioni di Apollinaire. Pablo Picasso (*Poveri in riva al mare, La vita, Pasto frugale, Famiglia di acrobati, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Tre musicisti, Ritratto di Vollard e di Kahnweiler, Bagnante, Tre donne alla fontana; Ritratto di Gertud. Stein, Ritratto di Dora Maar, Guernica*; il fenomeno D'Apres, *Testa di toro e cenni su ceramica e scultura*).

Il Futurismo Manifesto e poetica futurista. Il primo Futurismo: Carrà: *I funerali dell'anarchico Galli*; Boccioni (*Autoritratto, La città che sale, Materia, Forme uniche nella continuità dello spazio, Sviluppo di una bottiglia nello spazio, Gli stati D'animo*). Balla (*Lampada ad Arco, Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio, Linee di forza del pugno di Boccioni, Compenetrazioni iridescenti*), Architettura futurista: Giacomo Sant'Elia (*Progetti di centrali elettriche, di città di stazione di aeroplani e treni*).

Spunti di riflessione sui problemi di tutela e restauro

Approfondimenti tematici individuali sono stati svolti su argomenti scelti dagli alunni durante il periodo di didattica a distanza.

Metodi e strumenti

Lezioni frontali e/o partecipate sempre con l'ausilio di supporti multimediali prodotti dalla docente (supporti iconografici, video, videopresentazioni). Flipped classroom su brevi approfondimenti. Per il controllo in itinere del processo di apprendimento ciclicamente si sono attivate lezioni partecipate con domande e discussioni guidate atte a verificare il grado di comprensione e apprendimento della classe. Il recupero ove necessario è avvenuto in itinere o in orario di sportello su richiesta degli alunni.

Gli studenti sono in grado, pur con diversi livelli di competenza e abilità, di inquadrare un argomento- partendo dall'immagine di un'opera, da un periodo, da un movimento, da un autore ed anche da una breve citazione scritta di un autore o della critica, dal manifesto di un movimento- per contestualizzarlo in un contesto storico culturale ed artistico.

Dopo il 20 febbraio 2020 con la **didattica a distanza** è mutato in parte il metodo didattico.

La docente ha preparato e fornito presentazioni con immagini, video e riassunti che sintetizzassero e

accompagnassero le spiegazioni frontali; si è cercato di mantenere la lezione partecipata con le ovvie difficoltà del collegamento in video conferenza.

Il programma è stato necessariamente ridotto (non si sono affrontati Dadaismo e Surrealismo) per permettere un apprendimento più costante ed uniforme degli argomenti svolti ai fini dell'esame di stato. Questa limitazione è stata in parte ovviata dal fatto che in questo periodo i ragazzi hanno svolto approfondimenti tematici individuali su argomenti da loro scelti che hanno postato sulla piattaforma comune Weschool e la docente ha corretto e valutato.

Attività integrative o extrascolastiche

Una parte della classe ha seguito il Progetto "Alla scoperta di Milano" per la conoscenza dell'arte nella città di Milano nell'ottica della coscienza della conservazione e della tutela del patrimonio artistico culturale, nel rispetto dell'art. 9 della nostra Costituzione. Anche il progetto si è interrotto con la sospensione dell'attività didattica in presenza

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove nell'intero anno scolastico</u>
M.	Interrogazione	Almeno 3
N.	Prova strutturata di analisi di testi	
O.	Traduzione di brani	
P.	Tema	
Q.	Saggio breve	
R.	Quesiti a risposta singola	
S.	Quesiti a risposta multipla	
T.	Problemi a soluzione rapida	
U.	Trattazione sintetica di argomento	
V.	Attività laboratoriali	
W.	Attività pratiche ed esercitazioni	
X.	Approfondimenti monografici	2 di cui una individuale e una a piccoli gruppi

Programmazione didattica disciplinare

Docente Prof.: Saveria Bonelli	Materia: Scienze motorie e sportive
---------------------------------------	--

Libri di testo in adozione: Vivere lo Sport
--

Competenze acquisite	-ESSERE CONSAPEVOLE DELLA PROPRIA CORPOREITÀ INTESA COME CONOSCENZA, PADRONANZA E RISPETTO DEL PROPRIO CORPO -AVER CONSOLIDATO I VALORI SOCIALI DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA -ESPRIMERE CON CREATIVITÀ AZIONI, EMOZIONI E SENTIMENTI CON FINALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA UTILIZZANDO PIÙ TECNICHE -AVER COLTO LE IMPLICAZIONI E I BENEFICI DERIVANTI DALLA PRATICA DI VARIE ATTIVITÀ FISICHE SVOLTE NEI DIVERSI AMBIENTI
-----------------------------	--

Argomenti svolti

Sport individuali: atletica leggera (corsa di mezzofondo), badminton e ping pong (fase di gioco), arrampicata sportiva (uscita didattica)
Sport di squadra: pallavolo, calcio (consolidamento dei fondamentali tecnici individuali, di squadra e degli aspetti tattici)
Consolidamento delle capacità motorie (Resistenza, Forza, Velocità, Mobilità Articolare e Coordinazione)
Ginnastica Posturale (esercizi di stretching statico/dinamico, ginnastica respiratoria)
Espressione corporea (Ideazione e realizzazione di sequenze di movimenti in maniera autonoma a tempo di musica)
Allenamento funzionale (lavori a circuito e a corpo libero con l'utilizzo del carico naturale)
Teoria: nozioni di traumatologia sportiva/primo soccorso, cenni di programmazione di una seduta di allenamento (riscaldamento, parte centrale specifica, defaticamento), approfondimento di una disciplina sportiva a scelta (cenni storici, regolamento tecnico, specialità, gesti tecnici)

Metodi e strumenti

Metodi
 Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno in funzione delle attività didattiche proposte e del gruppo classe. Il principio utilizzato è quello dal semplice al complesso, con una proposta delle attività che terrà conto delle conoscenze e delle abilità motorie degli alunni.

- Brain storming
- Peer to peer
- Deduttivo Prescrittivo
- Induttivo - Problem solving
- Learning by Doing
- Learning by Thinking

Strumenti di apprendimento

- Attrezzatura sportiva
- Libro di testo e/o materiale fornito dal docente
- Strumenti digitali (LIM, supporti audio-visivi, cellulare)

Attività integrative o extrascolastiche

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
B.	Interrogazione	
C.	Prova strutturata di analisi di testi	
D.	Traduzione di brani	
E.	Tema	
F.	Saggio breve	
G.	Quesiti a risposta singola	
H.	Quesiti a risposta multipla	
I.	Problemi a soluzione rapida	
J.	Trattazione sintetica di argomento	
K.	Attività laboratoriali	
L.	Attività pratiche ed esercitazioni	4
M.	Approfondimenti monografici	1

Progettazioni disciplinari

Programmazione didattica disciplinare

Docente Prof.: Di Nicolò Isabella	Materia: Religione
--	---------------------------

Libri di testo in adozione: Coraggio, andiamo! di Cristiani Claudio e Motto Marco, La scuola editrice

Competenze acquisite	Conoscere e comprendere la legge morale come via per realizzare il bene. La legge naturale e la Divina Rivelazione (Dei Verbum). Conoscere la storia della Chiesa contemporanea. Riflessioni sull'olocausto degli ebrei nella seconda guerra mondiale. Conoscere i principi della Dottrina Sociale della Chiesa. Conoscere i principi della bioetica e alcune importanti fattispecie controverse della vita fisica. Conoscere la dottrina della Chiesa sulla guerra. Riflessione su temi di filosofia morale.
-----------------------------	---

Argomenti svolti

La dignità della persona umana.
La moralità degli atti umani.
Virtù e vizi.

La chiesa di fronte alle sfide ideologiche e sociali del XX secolo.
La legittima difesa e la guerra nel Catechismo della Chiesa cattolica.
La situazione del Clero nella Grande Guerra.
I rapporti Stato e Chiesa tra le due guerre mondiali.
Il Concilio Vaticano II.

Approfondimento del tema del genocidio nell'ambito del quinto comandamento.

L'uomo; la comunità; i beni materiali; il lavoro.
I principi della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà.
Stato democratico e totalitarismo.

Il valore fondamentale della vita fisica, i principi di non maleficenza e beneficenza, il principio dell'autonomia, il principio dei mezzi ordinari, il principio di totalità.
L'Eutanasia.
L'Aborto.

Riflessione su alcuni temi di filosofia morale, rilevanti nelle relazioni sociali e particolarmente attuali nel quadro di questa situazione globale, in particolare il pensiero di Confucio.

Metodi e strumenti

Schede da me elaborate, Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, libri, nonché alcuni film.

Attività integrative o extrascolastiche
Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento	2
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	2

Griglia di valutazione della prova d'esame

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	V. punteggio
Acquisizione dei contenuti : dei metodi delle diverse discipline del nucleo, con i articolare riferimento a quelle d'indirizzo	L	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	L	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3-5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	8-9	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

Figini Daniela _____

I docenti della classe

Brandolini Giovanna _____

Bonelli Saveria _____

Di Nicolò Isabella _____

Grassi Eleonora _____

Lanzetti Sabrina _____

Macrì Alice _____

Mero Cosimo _____

Pirondi Chiara _____

Zufferli Carla _____

I rappresentanti degli studenti

Lombardi Caterina _____

Portinaro Camilla _____

Milano, 30 maggio 2020

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani
